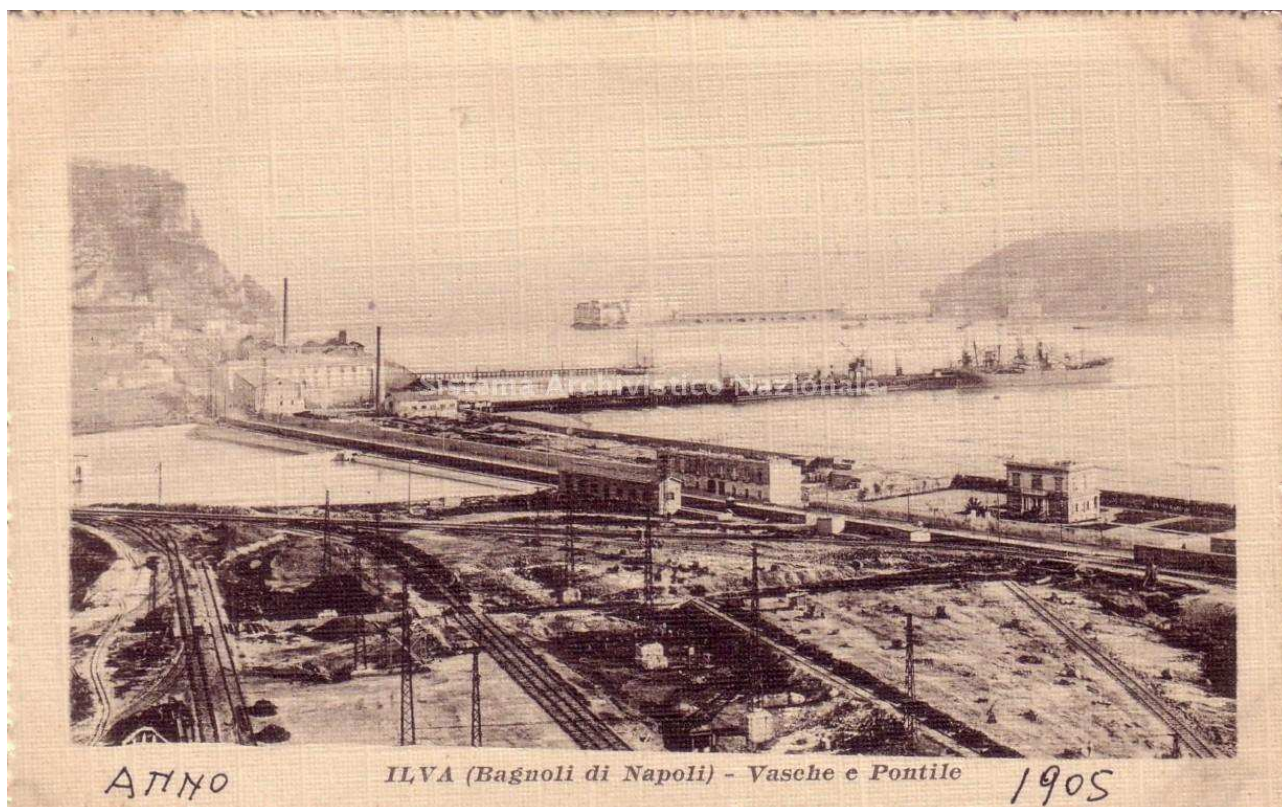




PROGRAMMA DI RISANAMENTO AMBIENTALE E DI RIGENERAZIONE URBANA DEL SITO DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE BAGNOLI-COROGGIO




VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

di cui all'art. 17, comma 1, lett. b, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.


Dott.ssa Federica Meringolo


Ing. Edoardo Robortella Stacul


Ing. Daniele Benotti


Arch. Giulia Leoni


Dott. Davide Del Cogliano


Ing. Claudio Collinvitti

Maggio 2019



Sommario

1	PREMESSA.....	2
2	PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)	4
3	INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LE OSSERVAZIONI PERVENUTE.....	9
3.1	Osservazioni Decreto del Ministero n. 47 del 27.02.2019, elaborato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo	31
3.1.1	Parere tecnico della Commissione VIA-VAS	32
3.1.2	Parere tecnico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo.....	74



1 PREMESSA

Come noto, l'art. 33 del D.L. n. 133/2014 prevede che il Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana per l'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio, sia corredato dal Progetto di bonifica, dal cronoprogramma dei lavori, da uno studio di fattibilità territoriale e ambientale, dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nonché da un piano economico-finanziario, con l'indicazione delle fonti finanziarie pubbliche disponibili e l'ulteriore fabbisogno necessario alla realizzazione complessiva del programma.

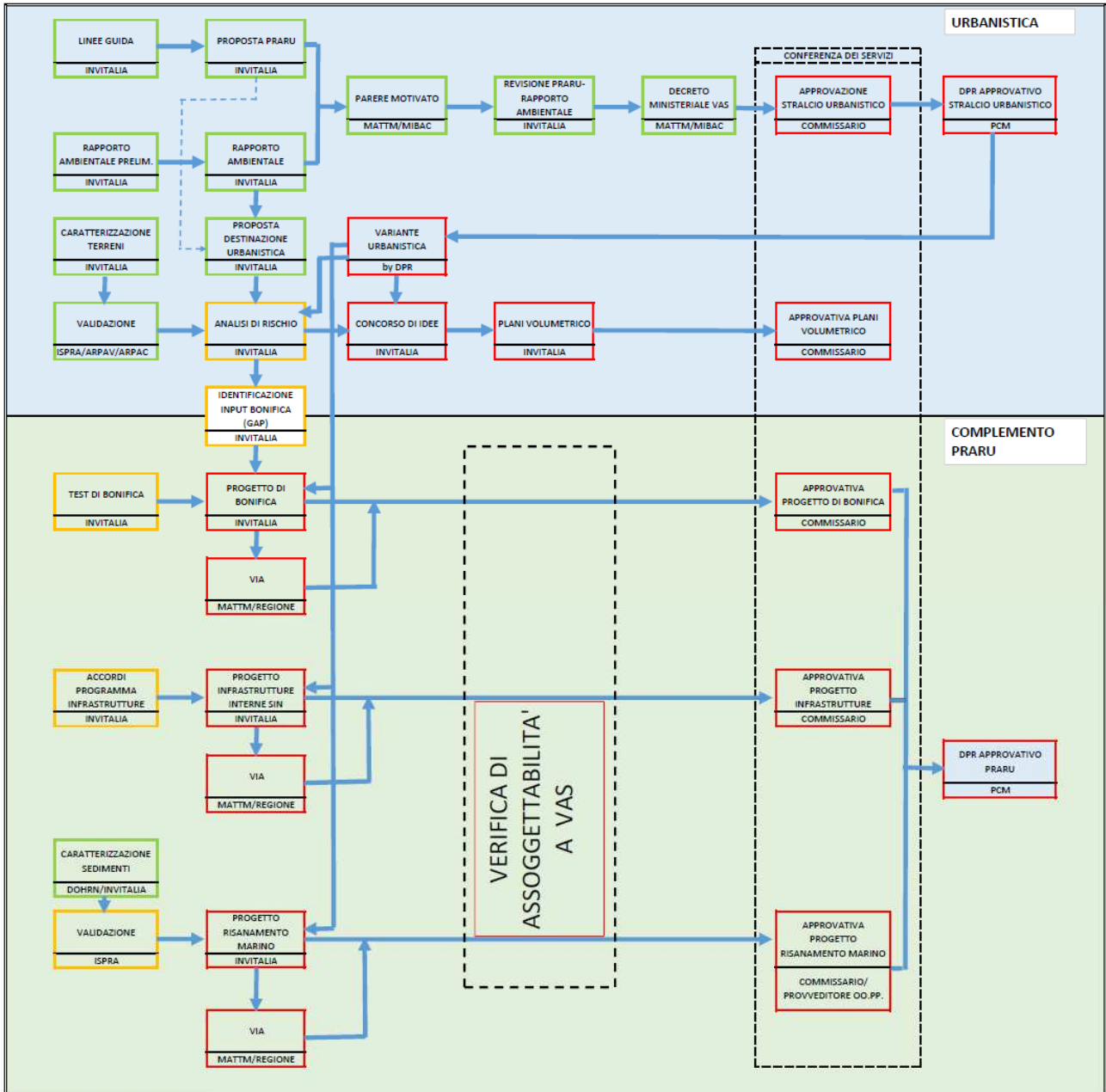
Il D.L. n. 210/2015 (convertito in legge n. 21/2016), prevede la possibilità di "...approvazione del programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana di cui all'art. 33 del DL 12.9.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11.11.2014 n. 164, o di stralci di detto programma relativi ad interventi urgenti o propedeutici...".

Il DPCM del 15.10.2015, all'articolo 3, comma 1, lettera c), a sua volta, prevede espressamente la possibilità di attuare "... anche per fasi o stralci, il Programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana...".

L'esigenza di progettare e realizzare gli interventi di bonifica indispensabili ad avviare il processo di risanamento ambientale dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio e così, a seguire, procedere nella realizzazione del Programma anche per la parte di rigenerazione urbana, rende opportuna e non procrastinabile l'approvazione, con le modalità disciplinate dall'art. 33, comma 10, del D.L. n. 133/2014, dello "stralcio urbanistico" della proposta di Programma già sottoposta alla procedura di valutazione ambientale strategica definita con il decreto n. 47 del 27.2.2019 adottato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali. Ciò anche al fine di perfezionare quella "condizione abilitante" di tutti gli ulteriori interventi previsti dalla proposta di Programma, in primis di risanamento ambientale, consistente proprio nella preliminare definizione delle destinazioni urbanistiche e d'uso dei suoli ricompresi nell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio.

L'approvazione dello stralcio urbanistico, con i conseguenti effetti di variante urbanistica ex lege per le destinazioni che non risultino conformi alle destinazioni previste dalla strumentazione urbanistica attualmente vigente, consentirà infatti l'avvio degli ulteriori step finalizzati al completamento della proposta di Programma con gli ulteriori elaborati previsti dalle norme di riferimento (tra i quali il progetto di bonifica, il progetto delle infrastrutture, lo stesso planovolumetrico degli insediamenti residenziali e di servizi), in una cornice di assoluta rispondenza al quadro normativo e urbanistico di riferimento.

Al completamento dei suddetti step, la proposta completa di Programma, previa verifica di assoggettabilità a nuova valutazione ambientale strategica ove ritenuta opportuna, indispensabile o prescritta ex lege, sarà trasmessa al Commissario Straordinario del Governo ai fini della relativa definitiva approvazione con le modalità di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. n. 133/2014 (cfr. lo schema a seguire).



- ATTIVITA' REALIZZATA
- ATTIVITA' IN CORSO
- ATTIVITA' DA REALIZZARE



2 PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

La presente dichiarazione di sintesi è redatta ai sensi e per le finalità di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ossia illustra le modalità con cui il percorso di valutazione ambientale strategica si è svolto e come gli esiti di tale percorso sono confluiti nella versione del Programma definitivamente apprezzata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, giusta decreto n. 47 del 27.2.2019 già richiamato al precedente paragrafo 1.

Il percorso di valutazione ambientale strategica per il "Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana del sito di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio" è stato avviato in data 11.10.2016 con nota prot. n. 16954/BAG dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. - Invitalia (nel prosieguo, "Invitalia") per conto del Commissario Straordinario del Governo, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. DVA.I.0024822 del 11.10.2016. Con la stessa nota è stato trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla proposta del predetto Programma ai soggetti competenti in materia ambientale, così da avviare la fase di consultazione per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale come previsto dall'art. 13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Di seguito si riporta la tabella dei Soggetti coinvolti nel processo di VAS.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS PER IL PRARU	
AUTORITA' PROCEDENTE	Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio
SOGGETTO PROPONENTE	Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti S.p.A.
AUTORITA' COMPETENTE	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT)
STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO ALL'AUTORITA' COMPETENTE	Commissione tecnico di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT)
SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Ministero delle Infrastrutture e trasporti - Dipartimento per i trasporti la navigazione, gli affari generali ed il personale Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali, le Autonomie e lo sport Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca -Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese Ministero politiche agricole e forestali -DIQPAI - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN)

**SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS PER IL PRARU**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la protezione della natura e del mare (PNM)
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per il Clima e l'Energia (CLE)
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio
Mibact - Segretariato Regionale della Campania
Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria
ISS - Istituto Superiore di sanità - Dipartimento Ambiente e prevenzione primaria
Azienda sanitaria Napoli 1 centro
Azienda sanitaria Napoli 2 nord
Azienda sanitaria Napoli 3 sud
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania
ANCI - Associazione nazionale dei Comuni Italiani
UPI - Unione delle Province Italiane
Regione Campania
Regione Campania - Dipartimento delle politiche territoriali
Regione Campania - Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali
Regione Campania - Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali. Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Città metropolitana di Napoli
Comune di Napoli - Direzione Centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare - Direttore Centrale
Comune di Bacoli
Comune di Pozzuoli
Comune di Ischia
Comune di Procida
Autorità di distretto Appennino meridionale
Autorità di Bacino della Campania Centrale
Autorità portuale di Napoli
Parco regionale dei Campi Flegrei
Riserva Naturale Cratere degli Astroni
Parco sommerso di Baia
Parco sommerso di Gaiola
Riserva naturale statale Isola di Vivara
Area naturale protetta Regno di Nettuno
ATO 2 Napoli-Volturno
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia*



SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS PER IL PRARU	
	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Vesuvio - sezione di Napoli*
	Ente parco metropolitano delle Colline di Napoli*
	Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei*
	Comune di Quarto*

***Soggetti aggiunti nella successiva fase di consultazione del Rapporto Ambientale dietro richiesta del Comune di Napoli a conclusione della fase di scoping.**

La consultazione prevista per la fase di scoping ha avuto una durata di 45 giorni.

A seguito della Cabina di Regia del 6.04.2016 ed a conclusione della consultazione preliminare sono pervenuti i seguenti pareri:

	Ente
1	MIBACT - Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli
2	Soprintendenza Archeologica della Campania
3	MIBACT Soprintendenza Archeologia della Campania
4	Città della Scienza
5	CdP Immobiliare
6	Comune di Napoli
7	Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola
8	ARPAC

Si è quindi proceduto all'aggiornamento della proposta di Programma e all'elaborazione del Rapporto Ambientale, anche attraverso il confronto con e fra le diverse Istituzioni competenti e intervenute.

In particolare, si evidenzia che a seguito dell'Accordo Interistituzionale tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e il Commissario Straordinario del Governo, sottoscritto il 19.07.2017 e ratificato nella cabina di regia del 04.08.2017, sono stati istituiti i seguenti tavoli tecnici tematici interistituzionali:

- tavolo tecnico infrastrutture – “Infrastrutture di Trasporto”, “Idrico”, “Porto”
- tavolo tecnico “Destinazione urbanistica”
- tavolo tecnico “Ambiente (bonifiche)”
- tavolo tecnico “Problematiche sui Fondi europei”

Le risultanze dei predetti tavoli tecnici tematici interistituzionali, così come quelle delle interazioni avviate con tutte le ulteriori Istituzioni e quelle delle osservazioni pervenute in fase di scoping (cfr. paragrafo 1.3 intitolato “Le consultazioni sul Rapporto preliminare: Risultati”), sono refluite nella versione aggiornata della proposta di Programma, anche in ordine alla disciplina urbanistica dei suoli ricompresi nell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, nonché nel Rapporto Ambientale.



È stata inoltre avviata la consultazione pubblica di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 152/2006, con la pubblicazione dell'avviso di adozione della proposta di Programma sulla G.U.R.I., Parte Seconda, n. 64, del 05.06.2018 e da tale data sono decorsi i termini di 60 giorni per la consultazione pubblica, con la messa a disposizione dei documenti relativi alla proposta di Programma, incluso il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica.

Per la durata dei 60 giorni successivi tale documentazione è stata altresì resa disponibile online sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché sul sito di Invitalia ed è stata depositata in formato cartaceo e digitale presso la sede del predetto Ministero e presso il Comune di Napoli, nonché fornita su supporto DVD al Ministero dei beni e delle attività culturali, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e al Comune di Napoli; ciò al fine di consentire a qualsiasi interessato di partecipare al procedimento presentando, ove ritenuto, proprie osservazioni, ai sensi del citato art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006.

Agli Enti con competenza in materia ambientale è stata inoltre trasmessa da Invitalia la nota di comunicazione dell'avvio della consultazione pubblica di valutazione ambientale strategica.

Durante la fase di consultazione pubblica, durata 60 giorni e conclusasi il 05.08.2018, sono pervenuti osservazioni, pareri e contributi di carattere generale, utili all'elaborazione definitiva della proposta di Programma e del Rapporto Ambientale, da parte dei seguenti soggetti:

	Soggetto Competente in materia e/o soggetto interessato alla procedura
1	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali, le Autonomie e lo sport
2	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA)
3	Azienda sanitaria Napoli 1 centro
4	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania
5	Città metropolitana di Napoli
6	Comune di Napoli - Direzione Centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare - Direttore Centrale
7	Comune di Napoli - Assessore all'Ambiente
8	Autorità di distretto Appennino meridionale
9	Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei
10	Città della Scienza
11	PTA
12	WWF ITALIA
13	WWF ITALIA
14	CGIL Napoli
15	BASI 15
16	FAI CAMPANIA

A conclusione della fase di consultazione pubblica sono state quindi espletate le attività tecnico-istruttorie ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del decreto legislativo 152/2006. A tal fine Invitalia, in accordo con la



Commissione tecnica ministeriale di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha predisposto un documento di sintesi e valutazione delle osservazioni e dei pareri pervenuti ed un documento esplicativo sulle criticità emerse a valle di alcuni incontri tenutisi il 13.09.2018.

Sulla base della documentazione pervenuta, comprensiva anche delle “controdeduzioni” presentate da Invitalia e del parere reso dal Ministero dei beni e delle attività culturali acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. DVA.I.0028773 del 19.12.2018, la Commissione tecnica ministeriale di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha quindi elaborato il proprio parere motivato n. 2929 del 18.01.2019, assunto a presupposto del decreto adottato dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 47 del 27.02.2019, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il Programma e il Rapporto ambientale sono stati quindi aggiornati e revisionati in conformità alle indicazioni contenute nel predetto decreto.

In data 11.03.2019 si è tenuta la cabina di regia, ex art. 33 del D.L. n. 133/2014, per la formale presa d’atto della proposta di Programma come aggiornata e revisionata in ragione di quanto indicato nel decreto n. 47 del 27.02.2019. All’esito della cabina di regia, il Commissario Straordinario del Governo ha condiviso con i rappresentanti delle Istituzioni intervenute l’opportunità di formulare specifici chiarimenti in merito alle conclusioni del decreto n. 47 del 27.02.2019, segnatamente per quanto concerne la possibilità di ritenere conclusa la procedura di valutazione ambientale strategica con parere favorevole in merito alle destinazioni d’uso individuate nello stralcio urbanistico della proposta di Programma e, comunque, sulla necessità o meno di esperire una nuova procedura di valutazione ambientale strategica nell’ipotesi in cui non vengano modificate le destinazioni d’uso già individuate. Detti chiarimenti sono stati effettivamente richiesti con nota prot. n. 00017 del 14.03.2019 acquisita al prot. DVA 0006618 del 14.03.2019 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Con nota prot. n. 9818 del 16.04.2019 il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nel trasmettere il parere n. 2986 del 29.03.2019 della Commissione tecnica ministeriale di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha riscontrato la richiesta di chiarimenti formulata dal Commissario Straordinario del Governo, all’uopo precisando che:

- le destinazioni d’uso previste nello stralcio urbanistico della proposta di Programma sono da intendersi rispondenti alle previsioni dell’Accordo Interistituzionale del 2017;
- nulla osta all’approvazione della proposta di Programma per stralci “coerenti alle destinazioni già definite”;
- la procedura VAS è da intendersi assolta stante l’adozione del decreto n. 47 del 27.02.2019;
- intanto si renderà necessario sottoporre la proposta di Programma a nuova verifica di assoggettabilità a VAS in quanto (e solo se) dovessero essere apportate modifiche alle destinazioni d’uso come previste nello stralcio urbanistico della proposta di Programma già apprezzata.



3 INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LE OSSERVAZIONI PERVENUTE

La valutazione ambientale è stata svolta contestualmente all'elaborazione del Programma e tutte le osservazioni pervenute durante le consultazioni di VAS sono state valutate e sono confluite nel parere motivato di cui sopra. In seguito alle osservazioni e dei contributi pervenuti dai soggetti coinvolti in relazione alla consultazione del Programma ed al procedimento di VAS, è stato necessario apportare alcune modifiche nella stesura finale del PRARU. Nella tabella seguente sono riportati in sintesi i contributi pervenuti ed il dettaglio con cui sono stati accolti o le motivazioni del mancato accoglimento.



SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Numero Osservazi one	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali, le Autonomie e lo sport	1	Nessun elemento informativo o osservazione da svolgere	DAR 0007397 P- 4.37.1 del 06/06/2018	
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA)	2	Il PRARU, secondo il disposto di norma, deve essere corredato "dallo specifico progetto di bonifica degli interventi sulla base dei dati dello stato di contaminazione del sito, dal cronoprogramma di svolgimento dei lavori di cui all'articolo 242-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, da uno studio di fattibilità territoriale e ambientale, dalla valutazione ambientale strategica (VAS) e dalla valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché da un piano economico-finanziario relativo alla sostenibilità degli interventi previsti, contenente l'indicazione delle fonti finanziarie pubbliche disponibili e dell'ulteriore fabbisogno necessario alla realizzazione complessiva del programma". [...]	Prot.16185.S TA SIN Napoli Bagnoli- Coroglio	La progettazione degli interventi di bonifica per il risanamento dell'area in oggetto sarà coerente con la destinazione urbanistica prevista nell'ambito della proposta aggiornata di PRARU.



SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Numero Osservazi one	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
		Considerato che la procedura di analisi di rischio definisce gli obiettivi di bonifica in funzione delle destinazioni d'uso delle aree e che l'intero programma è sviluppato su una condizione abilitante, dove sia definitivamente fissato "l'uso dei suoli" in termini di scelte urbanistiche, si rappresenta in tal senso che la progettazione degli interventi di bonifica previsti per il risanamento dell'area in oggetto, dovrà essere coerente con la destinazione urbanistica prevista nell'ambito della proposta aggiornata di PRARU.		
Azienda sanitaria Napoli 1 centro	3	1-Si evidenzia la necessità di una descrizione più dettagliata degli interventi di bonifica che si andranno a realizzare elencando tutte le tipologie di azioni previste 2-E' opportuno rivedere la scheda degli indicatori del monitoraggio che deve essere divisa per componenti e non per azioni relativamente alle componenti ambientali ed antropiche 3-Prevedere una integrazione degli indicatori del monitoraggio relativamente alla componente salute	prot. 3179/Dip. del 01/08/2018	In merito alle richieste fatte si riscontra punto per punto come segue: 1- è stato predisposto un allegato addendum (RA.43) con tutte le tecnologie che potrebbero essere utilizzate. I dettagli saranno illustrati nei progetti definitivi/esecutivi. 2 – Accolto, modificato il paragrafo 6.2 3 – Accolto, sono stati aggiunti gli indicatori sulla componente salute (paragrafo 6.2)
Agenzia Regionale per la Protezione	4	Si prescrive quanto segue: 1- descrivere in dettaglio gli interventi di bonifica/risanamento elencando tutte le tipologie di	m_ amte.DV A.REGISTRO UFFICIALE.I.	In merito alle richieste fatte si riscontra punto per punto come segue: 1- è stato predisposto un allegato addendum (RA.43) con



SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Numero Osservazi one	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
Ambientale Campania		azioni previste e le relative BAT adottate; 2- considerare tutte le componenti e relative tematiche presumibilmente coinvolte dall'attuazione del Piano, così come sopra indicate, nelle tre differenti fasi del processo di valutazione: analisi di contesto, individuazione degli effetti, monitoraggio; 3-definire un set di indicatori di monitoraggio, individuato in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti, idoneo a: - verificare l'attuazione e l'efficacia degli interventi previsti dall'intervento; - descrivere qualitativamente/quantitativamente gli effetti delle azioni del Piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati e di monitorare la sommatoria degli effetti a livello di area vasta/regionale: - fornire orientamenti per i successivi aggiornamenti	0017692.30- 07-2018	tutte le tecnologie di bonifica che potrebbero essere utilizzate. I dettagli saranno illustrati nei progetti definitivi/esecutivi. 2-Accolto, Rispetto alle tematiche ambientali la componente "Rumore e Vibrazioni" è stata inclusa dentro alla componente "Agenti fisici" e comprende: Rumore, Vibrazioni e Radiazioni non ionizzanti. Pertanto sono state aggiornate le tabelle a ex pagg. 283-284-311-312 del rapporto ambientale (oggi a pagg. 297-298-326-327) ed anche i capitoli 3, 5 e 6. 3-Accolto, modificato il paragrafo 6.2
Città metropolitana di Napoli	5	Dai servizi "Gestione Tecnica dei rifiuti" e "Tutela del suolo - Bonifica Siti" non ravvisano osservazioni da fare	Città Metropolita na di Napoli.REGIS TRO UFFICIALE.U.	



SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Numero Osservazi one	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
			0112937.23- 07-2018	
Comune di Napoli - Direzione Centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare - Direttore Centrale	6	<p>1-Per il riutilizzo in situ dei materiali provenienti dalla colmata e dai sedimenti si chiede di esplicitare quali siano i trattamenti a cui verranno sottoposti i materiali prima del reimpiego e quali standard qualitativi raggiungono a seguito di essi.</p> <p>2-Per la modalità di recupero e risanamento marino si chiede che vengano chiariti gli esiti previsti dalla scelta tecnica delle operazioni di capping.</p> <p>3-Individuare e definire gli indicatori di analisi e di monitoraggio per il raggiungimento di adeguata qualità e sostenibilità ambientale sia in fase di realizzazione del PRARU che per un congruo periodo che ne verifichi l'efficacia</p>	Prot. 2018 - 0717185 del 03-08/2018 del Comune di Napoli - Assessore all'Ambiente - ricevuta al protocollo ministero: m.amte.DVA .REGISTROU FFICIALE.I.00 19825.04- 09-2018	<p>1-Il riutilizzo di tali materiali potrà avvenire solo a seguito di preliminare rispondenza analitica rispetto a quanto previsto dalle normative tecniche di settore, in particolare al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. Gli eventuali trattamenti, diversi da quelli dalla normale pratica industriale, verranno puntualmente definiti nel progetto di bonifica.</p> <p>2-Si condivide ed in fase di studio di fattibilità tecnico-economica verranno valutati gli esiti delle sperimentazioni di trattamento dei sedimenti per la verifica delle applicabilità del capping come intervento complementare di gestione del sedimento dragato.</p> <p>3-Acolto, modificato il paragrafo 6.2</p>
	7	<p>1-Tra le tematiche ambientali analizzate nel capitolo 5 non sono stati presi in considerazione i "beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico".</p> <p>2-Popolazione e salute umana deve essere annoverata tra le tematiche ambientali non tra le tematiche antropiche.</p>	Prot. 2018 - 0720353 del 06-08-2018 del Comune di Napoli - Controlli ambientali	<p>1-la tematica denominata "Paesaggio" è la tematica anche descritta nel capitolo 3.2.6 "Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico" che per comodità era stata abbreviata. Per non creare conflitto è stata aggiunta una nota esplicativa, soprattutto per le tabelle e modificato a ex pag. 279 (oggi pag. 293).</p> <p>2-Acolto "popolazione e salute" è stata spostata nelle</p>



SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Numero Osservazi one	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
		<p>3-Nella matrice della caratterizzazione degli effetti non sono stati riportati gli "effetti transitori" prodotti da alcune azioni del PRARU (descritti precedentemente nel RA).</p> <p>4-Gli effetti prodotti dalle azioni relative alle bonifiche e al ripristino ambientale (A.1.1.1-A1.2.1-A1.3.1-A1.3.2) sulle tematiche "aria e cambiamenti climatici" e "rumore e vibrazione" non siano nulli come riportati in matrice.</p> <p>5-L'azione A.2.1.2 potrebbe produrre degli impatti anche sugli habitat tutelati presenti nel SIC-ZPS "Cratere degli Astroni" (che il soggetto attuatore sembrerebbe non aver inserito tra i siti della Natura 2000 da sottoporre a valutazione di incidenza).</p> <p>6-Nel paragrafo 5.4 sono illustrate le opere di mitigazione per affrontare i possibili effetti negativi del PRARU. Per gli impatti transitori derivanti dalla realizzazione delle azioni del PRARU non sono state valutate forme di mitigazione durante la realizzazione delle grandi opere previste (soprattutto di tipo infrastrutturale). Risulta indispensabile individuare nuove misure di mitigazione/compensazione.</p> <p>7-Tra gli indicatori di processo occorre monitorare anche le emissioni inquinanti nell'atmosfera e le</p>		<p>tematiche ambientali.</p> <p>3-non è stata fatta una matrice degli effetti transitori, ma è stata predisposta una matrice degli effetti ad attuazione PRARU. L'analisi degli effetti ambientali ha tenuto conto del percorso valutativo che a partire dalla caratterizzazione del contesto ambientale, dagli obiettivi specifici e dalle azioni del PRARU, stima qualitativamente gli effetti ambientali del PRARU ponendoli in relazione all'evoluzione dello stato dell'ambiente. Il RA ha previsto una valutazione degli effetti transitori nella fase di redazione, per definire misure adeguate per il monitoraggio ambientale del PRARU e quindi di introdurre elementi correttivi in grado di garantirne la sostenibilità ambientale, e di individuare adeguate misure di mitigazione e compensazione.</p> <p>4-Le azioni A.1.1.1-A.1.2.1-A.1.3.1-A.1.3.2 sono state considerate nulle e cioè che non comportano un peggioramento delle componenti "aria e cambiamenti climatici" e "rumore e vibrazioni" a PRARU ultimato è stata considerata una fase transitoria dove sono state individuate opere mitigatrici per ridurre o annullare gli effetti negativi prodotti nella fase di cantiere.</p> <p>5-Per quanto riguarda l'azione della realizzazione del tunnel di collegamento, questa ricade fuori dall'area SIN e</p>



SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Numero Osservazi one	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
		<p>emissioni acustiche. Prevedere report periodici. Integrare un piano di gestione del monitoraggio che indichi le risorse organizzative coinvolte nell'attività di monitoraggio, il loro assetto e logistica nelle varie fasi di attuazione del Programma.</p>		<p>non sarà a cura di Invitalia. 6-Le opere di mitigazione/compensazione per le grandi opere infrastrutturali per gli effetti transitori saranno sviluppate in maniera approfondita durante la fase di progettazione e della relativa VIA. 7-Gli indicatori sono stati modificati affinché ci fossero degli indicatori mirati al monitoraggio delle emissioni inquinanti nell'atmosfera e alle emissioni acustiche (cfr. paragrafo 6.2).</p>
		<p>In linea generale, con riferimento agli aspetti relativi alle infrastrutture di trasporto e alla mobilità, si condividono le soluzioni adottate e riportate nel RA. 8-Il prolungamento alla linea metropolitana 6, si ritiene opportuno che venga verificata la possibilità di ridurre ulteriormente il consumo di suolo e l'occupazione di superfici altrimenti destinate a parco, utilizzando, laddove possibile, aree già destinate a urbanizzazioni. 9-La ferrovia Cumana, ancorchè esterna all'area SIN, si ribadisce la necessità di eliminare l'attuale cesura territoriale, rispetto all'abitato di Bagnoli, rappresentata dall'esistente linea a raso. A tale proposito, il piano proposto prevede l'interramento della ferrovia Cumana in corrispondenza dell'attuale</p>	<p>PG/2018/71 7093 del 03 agosto 2018 -Direzione centrale infrastruttur e, lavori pubblici e mobilità (Allegata alla nota Prot. 2018- 0720353 del 06-08-2018)</p>	<p>8-Come riportato nel capitolo 6 del PRARU e nello studio trasportistico, il tracciato individuato per il prolungamento della Linea 6 prevede un primo tratto interrato dalla futura stazione Campegna fino all'entrata nell'area SIN dove proseguirà un secondo tratto fino alla stazione di capolinea di Nisida che potrebbe occupare l'attuale area di sedime del collettore Arena Sant'Antonio in trincea mitigata al fine di ridurre al massimo il consumo di suolo. Anche la stazione Acciaieria verrà realizzata ed integrata nel salto di quota esistente su Via Enrico Cocchia in corrispondenza della futura area destinata a parcheggio al fine di favorire l'intermodalità. 9- Lo Studio Trasportistico ed il PRARU hanno tenuto conto delle precedenti programmazioni territoriali che prevedevano anche l'interramento della Linea Cumana</p>



SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Numero Osservazi one	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
		<p>tracciato. Occorrano necessarie verifiche rispetto alla soluzione prospettata o venga prevista in alternativa la deviazione del tracciato.</p> <p>10-Per la soluzione del "tunnel lungo" valutare gli impatti e le relative misure compensative.</p> <p>11-Per le strutture "parcheggio" si raccomanda la messa a dimora di nuove specie arboree, con un indice di piantumazione pari almeno a 150 esemplari per ettaro.</p> <p>12-Per gli shuttle bus elettrici è necessario che venga definita la tipologia di servizio ai sensi della legge regionale della Campania 3/2002, nonché il soggetto gestore del servizio, con la stima, in caso di tipologia di trasporto individuata come servizio minimo o aggiuntivo, delle relative risorse economiche a copertura di costi. Vanno inoltre definiti e considerati i costi relativi all'acquisto dei mezzi, alla manutenzione, al ricovero e alla ricarica</p>		<p>con diverse ipotesi di tracciato. Nell'ambito del Tavolo Tecnico Infrastrutture di trasporto è stato concordato con il Comune di Napoli di mantenere tale previsione di interrimento, in prima istanza scegliendo indicativamente un tracciato sotto l'attuale sedime della Linea Cumana per evitare una rottura di carico in zona Campi Flegrei necessaria in caso di soluzioni alternative. Si rimanda comunque a futuri studi di fattibilità dedicati all'approfondimento sul tracciato ottimale, precisando che la compatibilizzazione del suddetto tracciato con il tunnel stradale di collegamento alla Tangenziale di Napoli, così come la loro progettazione e realizzazione, non saranno a carico di Invitalia in quanto entrambe le opere ricadono fuori dall'area SIN Bagnoli Coroglio.</p> <p>10-Nonostante l'opera non sarà a cura di Invitalia, sono stati comunque valutati nel RA nel capitolo 5 gli impatti e le relative opere compensative. Mentre per la fase transitoria sarà maggiormente approfondito durante la fase di progettazione e della relativa VIA.</p> <p>11-I parcheggi fuori terra saranno realizzati con soluzioni mitigate con ampio utilizzo di verde che prevedano diverse importanti funzionalità: riduzione dell'impatto paesaggistico, produzione di energia da fonte rinnovabile per coprire i fabbisogni del parco urbano, invarianza</p>



SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Numero Osservazione	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
				idraulica tramite un più efficace collettamento delle acque piovane, protezione degli autoveicoli da agenti atmosferici. Il livello di piantumazione sarà definito dal Concorso d'idee che determinerà anche le modalità di mitigazione delle aree parcheggio all'interno del parco. 12-La mobilità elettrica, ivi compresa la realizzazione e gestione del servizio pubblico degli shuttle bus elettrici è oggetto di specifico approfondimento nel Tavolo Tecnico SMART CITY che ha ad oggetto il dimensionamento, il modello di governance e la sostenibilità di tutti i servizi SMART ricompresi nell'area, tra cui quelli ascrivibili alla mobilità sostenibile, che verrà utilizzata come dimostratore tecnologico per poi esportare ad altri ambiti del Comune di Napoli le soluzioni più efficaci.
Autorità di distretto Appennino meridionale	8	1-Non è stato tenuto conto del Questionario inviato al MATTM a dicembre 2016. 2-Piano di gestione rischio alluvione non è stato tenuto conto degli obiettivi strategici (O.S.1. - obiettivo specifico inesistente) manca gli O.S. da 4.4 a 6.3. 3-Piano di gestione delle acque manca le misure e le azioni del PdGA II ciclo, occorre inserire le azioni del Piano Gestione II fase - ciclo 2015-2021. Le azioni di monitoraggio e di caratterizzazione, in	Prot. 7480 del 06/08/2018 - ricevuta al protocollo MATTM: m.amte.DVA .REGISTROUFFICIALE.I.00	1-Il questionario non è mai pervenuto. 2-Per mero errore materiale di editing sono stati riportati degli obiettivi non collocati correttamente a pag. 84-85 del RA, mentre la matrice a pag. 86 riportava gli obiettivi corretti, pertanto verranno riportati gli obiettivi corretti alle pagg. 84 e 85. Gli obiettivi erano stati presi dal Rapporto Ambientale del Piano di gestione rischio alluvione DAM. 3-E' stata riportata la valutazione per i seguenti obiettivi generali e specifici:



SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Numero Osservazi one	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
		<p>corso e previsti nel PRARU rientrano tra le misure di riqualificazione ambientale previste dal Programma di Misure del Piano di Gestione.</p> <p>4-In riferimento ai piani stralcio, dalla documentazione allegata al PRARU (cfr. tav. 4.2 e 5.3), vista l'esistenza di aree di intervento interne ed esterne che interferiscono con aree perimetrate e che in queste aree vigono le limitazioni ed i divieti individuati dalle NTA, allegate ai suddetti Piani, l'eventuale realizzazione degli interventi nelle aree perimetrate, è subordinata ad una valutazione dei singoli progetti in relazione a quelli consentiti dalle norme.</p>	19825.04-09-2018	<p>Gli Obiettivi generali del PGA DAM sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Uso sostenibile della risorsa acqua;• Tutelare, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e terrestri e delle zone umide;• Tutela e miglioramento dello stato ambientale delle acque sotterranee e delle acque superficiali;• Mitigare gli effetti di inondazioni e siccità. <p>Gli Obiettivi specifici del PGA DAM sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• prevenire il deterioramento del corpo idrico, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali, ottenere un buono stato chimico ed ecologico di esse e ridurre l'inquinamento dovuto agli scarichi e alle emissioni di sostanze pericolose;• proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee, prevenirne l'inquinamento e il deterioramento e garantire l'equilibrio fra estrazione e rinnovo;• preservare gli ecosistemi acquatici, terrestri, le zone umide, le zone protette;• gestire in modo razionale la risorsa idrica, anche attraverso l'analisi economica degli utilizzi idrici. <p>Si sottolinea che le azioni previste dal PRARU, risultano coerenti con gli obiettivi sopradetti.</p>



SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	Numero Osservazi one	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
				Inoltre, si evidenzia anche che nel paragrafo 3.2.3 del RA viene riportato una descrizione dello stato attuale dei corpi idrici 4-La descrizione dei corpi idrici e delle pericolosità e dei rischi sono riportati nel RA nel paragrafo 3.2.3, mentre il rischio frane è riportato nel paragrafo 3.2.4 Infine, si rappresenta che la valutazione dei singoli progetti sarà presentata e subordinata agli enti competenti che rilasceranno le loro considerazioni tecniche
Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei	9	Parere favorevole al PRARU	Prot.n.403 Cat. III Classe 2 Fasc.97 del 12/06/2018	

SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazi one	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
Città della Scienza	10	Non conformità per perimetro e contenuti dell'area tematica 1b1 nella sezione lato mare. La sagoma del Museo della Scienza andrà ricostruita lì dove era, se pur con dimensioni e sagoma differente dal	Prot.n.2018_823 del 20/07/2018	L'art. 33 del D.L. n. 133/2014 ha attribuito al PRARU natura ed efficacia (anche) di variante urbanistica automatica, la cui approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di urgenza e



SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazioni	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
		<p>precedente.</p> <p>Per l'area tematica 1b2 l'area perimetrata non rientra nella proprietà di Città della Scienza e né tanto meno nelle sue attività.</p> <p>Non conformità dell'intervento ID n.8 dell'allegato n. 10.2 al PRARU (allegato non ricompreso tra quelli oggetto di VAS)- Rigenerazione Urbana - Dettaglio interventi di esproprio per la realizzazione di opere pubbliche/ di interesse pubblico alle previsioni dei richiamati atti di programmazione.</p> <p>Viene richiesto di procedere alla rettifica dei richiamati allegati attuali così come riportato negli atti di programmazione (APQ Ricostruzione di Città della Scienza approvato con delibera regionale 120/2014 e Protocollo d'intesa del 18/02/2017) i quali dispongono tra l'altro la ricostruzione del Nuovo museo nella particella 103 (lato mare) di proprietà di Città della Scienza per la quale non è prevista nessuna riduzione di superficie.</p> <p>Infine viene rappresentato che le aree di proprietà della fondazione non sono soggette alle operazioni di risanamento ambientale, quindi viene meno il presupposto legittimante la competenza del Commissario di Governo ai sensi art.33 del dl 133/2014</p>		<p>indifferibilità dei lavori dallo stesso previsti. Pertanto detti poteri, quale atto di programmazione finalizzato non solo al risanamento ma anche alla rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale, possono ritenersi in alcun modo condizionati o preclusi dalla circostanza che alcuni degli immobili insistenti all'interno di dette aree (e, quindi, soggetti ex lege ai poteri commissariali) non debbano essere, in tutto o in parte, interessati da interventi di preventiva bonifica.</p>



SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazioni	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
PTA	11	<p>Si chiede di intervenire sullo stralcio urbanistico del PRARU, secondo quanto precisato di seguito:</p> <p>1-indicare limiti di altezza delle erigende volumetrie nell'area tematica "1f: 1f1 ed 1f2", che non superino i 3 mt rispetto al piano d'imposta della via Cocchia e quindi, rispetto all'attuale piano di campagna (oggi sottoposto a via Cocchia di circa 5-6m), di non superare i 3 piani dell'odierna quota di campagna per un'altezza totale di circa 9 m</p> <p>2-Consentire, nell'area tematica 4a2, la ricognizione dell'attuale morfologia dell'area, anche mediante innalzamento delle quote esistenti, sia riequilibrare l'accentuato salto di quota ad orientare con la confinante area delle Ferrovie dello Stato, sia per beneficiare di visuali maggiormente aperte verso gli incomparabili scenari panoramici al contorno</p>	m.amte.DVA .REGISTROUFFICIALE.I.001 8061.02-08-2018	<p>A valle dell'approvazione dello stralcio urbanistico verrà predisposto un concorso d'idea dove sarà chiesto al concorrente di porre particolare attenzione all'impianto pianoaltimetrico delle nuove volumetrie, valorizzandone la posizione, gli assi visivi, il rapporto con il parco senza interrompere la continuità visiva dal quartiere Cavalleggeri fino al mare, con particolare attenzione ai seguenti temi: assi visivi privilegiati, zone belvedere con prospettive di particolare ampiezza, raccordo salti di quota, percorsi.</p> <p>1-Per quanto riguarda l'area dell'unità d'intervento 1f, l'area non è più divisa in 1f1 ed 1f2, ma la destinazione d'uso ultima è quella residenziale (pag. 206 e pag. 208 del PRARU) ed a complemento nelle norme tecniche attuative a pag. 25 è stata aggiunta la seguente dicitura: <i>"E' prevista un'altezza massima per il nuovo edificato pari a 2 livelli fuori terra."</i> Per quanto riguarda la volumetria di quella che era la destinazione d'uso 1f2 è stata riallocata in unità d'intervento 3g4. (pag. 206 e pag. 208 del PRARU)</p> <p>2-Nelle Norme Tecniche Attuative per l'area tematica 4 è stata aggiunta la seguente dicitura: <i>"Il nuovo edificato non potrà superare l'altezza dell'edificato tutelato prospiciente Via Diocleziano (esedra)."</i> (pag. 26 NTA)</p>



SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazioni	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
WWF ITALIA	12-13	<p>Nel PRARU e nel RA mancano:</p> <p>1-i progetti di bonifica, gli esiti della caratterizzazione anche per gli stralci rispetto ai quali siano state definite le CSR e quindi una descrizione credibile dei risultati attesi dagli interventi di bonifica e di risanamento ambientale e sanitario, corredati da un cronoprogramma e da una stima complessiva più affidabile dei costi previsti</p> <p>2-dati complessivamente corretti sulle superfici fondiarie e territoriali e un inquadramento paesaggistico e urbanistico dettagliato dello stato di fatto e delle trasformazioni auspiccate nelle Azioni previste, tale da consentire una valutazione anche cumulativa delle pressioni sulle vari component ambientali nelle fase di cantiere e a regime</p> <p>3-un modello di mobilità sostenibile e un quadro di interventi logistici relativi alle aree di parcheggio e di interscambio per migliorare i servizi di trasporto funzionali alle nuove attività previste nella zona di intervento che facilitino l'accessibilità dell'area, favorendo il trasporto pubblico e la mobilità elettrica e su ferro, per contenere i pesanti fenomeni di congestione e di inquinamento previsti dall'aumento del traffico privato su gomma</p> <p>4-una stima credibile, basata su lavori scientifici o</p>	<p>m.amte.DVA .REGISTROUFICIALE.I.001 8079.02-08-2018</p> <p>e</p> <p>m.amte.DVA .REGISTROUFICIALE.I.001 8162.03-08-2018</p>	<p>1- I risultati del piano di caratterizzazione integrativo, validati positivamente dal SNPA, sono disponibili a partire da aprile 2018 sul sito di INVITALIA. Con l'adeguamento del Rapporto Ambientale ai paragrafi 3.2.3 e 3.2.4 sono state riportate delle sintesi tabellari dei risultati. L'analisi di rischio, svolta sulla base dei risultati del Piano di Caratterizzazione integrativo sopra detto, è stata completata nel febbraio 2019 e sarà oggetto di istruttoria di un'apposita conferenza di servizi. L'analisi di rischio definisce gli obiettivi degli interventi di bonifica in funzione delle destinazioni d'uso dell'area (verde/residenziale e commerciale/industriale), prevista nell'ambito della proposta adeguata di PRARU a valle del parere motivato.</p> <p>Pertanto solo al momento in cui saranno definiti gli interventi di bonifica a valle dell'approvazione della variante urbanistica (emissione DPR) e le scelte delle infrastrutture sarà possibile anche definire un cronoprogramma più dettagliato nell'ambito di ogni singolo progetto. E' evidente pertanto che le stime di costo sono state effettuate sulla base di computi ed assunzioni di costo da esperienze precedenti simili, che saranno comunque aggiornate durante i successivi livelli di sviluppo progettuale.</p>



SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazione	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
		schede tecniche o pregresse esperienze/campagne di rilevazione, dei valori di rumorosità esistenti e quindi dell'impatto acustico attuale - con un particolare riguardo ai ricettori sensibili di classe 1 -, nonché una previsione di come contenere l'impatto sonoro derivante dall'aumento del traffico veicolare previsto		2- I dati riportati nel RA da ex pag. 318 e successive sono stati rivisti a seguito dell'adeguamento delle destinazioni d'uso di alcune aree, richieste nel parere motivato del MiBACT. Pertanto la tabella presente nel RA è stata modificata e per facilitare la comprensione si rimanda alla relazione sul dimensionamento urbanistico del PRARU allegato allo stralcio urbanistico. 3-Il modello di mobilità sostenibile è illustrato nell'allegato 6.0 al PRARU 4-Per la redazione del RA è stato realizzato uno studio del clima acustico nonché una previsione acustica con l'insediamento delle nuove attività nell'area del SIN, come riportato negli allegati da RA.1 a RA.36, rivisti a valle del cambio di destinazione urbanistica richiesta dal MiBACT
		5-una valutazione dell'inquinamento atmosferico attuale e atteso in fase di cantiere con riguardo alla polverizzazione dei suoli inquinati e un'indicazione di quali possano essere le soluzioni per minimizzare l'impatto del notevolissimo incremento delle emissioni inquinanti indotto dall'aumento della mobilità autoveicolare, rilevato nello stesso PRARU 6-informazioni adeguate per le componenti acqua, suolo e sottosuolo con riguardo alla caratterizzazione dei luoghi e alla descrizione complessiva delle		5-La valutazione verrà sviluppata puntualmente durante la fase di progettazione e relativa VIA 6-Vedasi riscontro al punto 1. 7- Nel RA è stata predisposta una valutazione d'incidenza al capitolo 4, dove non sono emerse significative criticità connesse alle azioni del PRARU. E' comunque stata rimandata alla fase di sviluppo della progettazione delle opere, la cura di attivare tutti i criteri mitigativi e compensativi e di prevederne le valutazioni di incidenza specifiche per ciascuna opera.



SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazioni	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
		<p>condizioni locali sottosuolo e delle acque in esso circolanti, nonché del livello di inquinamento e della loro depurazione delle acque, tali da consentire una valutazione del rischio idrogeologico-ambientale e sanitario</p> <p>7-uno Studio di Incidenza che sia basato su rilievi sul campo e stime specifiche della situazione attuale e attesa, in fase di cantiere e di esercizio, per garantire, anche grazie ad un adeguato monitoraggio, l'integrità o comunque la non perturbazione dei siti della Rete Natura 2000 e delle specie e degli habitat terrestri e marini da questa tutelati anche dopo la trasformazione dei luoghi indotti dagli interventi previsti</p> <p>8-nel RA si fa riferimento al Piano regionale di gestione dei rifiuti del 2012, ormai superato dal piano del 2016.</p> <p>Il PRARU ed il relativo RA presentano uno stato di "indefinitezza". Pertanto richiedano al MATTM che venga avviata una nuova procedura VAS.</p>		<p>8-Nel RA al par. 2.4.18 è stata eseguita la valutazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti del 2016 ed eliminato la valutazione che erroneamente era stata eseguita del piano del 2012.</p> <p>I contenuti e i relativi livelli di approfondimento del PRARU e RA rispondono al livello di definizione richiesto dall'art.33 del D.L. 133/2014 e dalla sezione II - Titolo 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>
CGIL Napoli	14	Richiede la rielaborazione del PRARU e del Rapporto Ambientale integrandoli e approfondendoli, in particolare viene richiesta:	m.amte.DVA .REGISTROUF FICIALE.I.001	1- I risultati del piano di caratterizzazione integrativo, validati positivamente dal SNPA, sono disponibili a partire da aprile 2018 sul sito di INVITALIA. Con l'adeguamento



SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazione	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
		<p>1- la documentazione degli esiti della caratterizzazione dei suoli, i progetti di bonifica con la descrizione dei risultati attesi (cronoprogramma, costi);</p> <p>2- implementazione di un modello sostenibile nell'intero comprensorio flegreo (non condivisione nell'escludere l'interramento della ferrovia Cumana);</p> <p>3- valutazione inquinamento acustico attuale e atteso, tanto in fase di cantiere quanto a regime, con indicazioni di soluzioni mitigatrici; la stima credibile dell'impatto acustico attuale;</p> <p>4- un effettivo studio di incidenza sui siti faunistici protetti che sia basato su rilievi di campo e stime specifiche.</p> <p>5- Non è condivisa la localizzazione di un grande porto turistico a Nisida</p>	8091.02-08-2018	<p>del Rapporto Ambientale ai paragrafi 3.2.3 e 3.2.4 sono state riportate delle sintesi tabellari dei risultati. L'analisi di rischio, svolta sulla base dei risultati del Piano di Caratterizzazione sopra detto, è stata completata nel febbraio 2019 e sarà oggetto di istruttoria in un'apposita conferenza di servizi. L'analisi di rischio definisce gli obiettivi degli interventi di bonifica in funzione delle destinazioni d'uso dell'area (verde/residenziale e commerciale/industriale), prevista nell'ambito della proposta adeguata di PRARU a valle del parere motivato. Pertanto solo al momento in cui saranno definiti gli interventi di bonifica a valle dell'approvazione della variante urbanistica (emissione DPR) e le scelte delle infrastrutture sarà possibile anche definire un cronoprogramma più dettagliato nell'ambito di ogni singolo progetto. E' evidente pertanto che le stime di costo sono state effettuate sulla base di computi ed assunzioni di costo da esperienze precedenti simili, che saranno comunque aggiornate durante i successivi livelli di sviluppo progettuale.</p> <p>2- L'insieme delle infrastrutture e dei servizi di trasporto è stato oggetto di apposito Studio Trasportistico condotto con Regione Campania, Comune di Napoli e Università Federico II, in particolare lo Studio Trasportistico ed il PRARU hanno tenuto conto delle precedenti</p>



SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazioni	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
				<p>programmazioni che prevedevano l'interramento della Linea Cumana con diverse ipotesi di tracciato. Nell'ambito del Tavolo Tecnico Infrastrutture di trasporto è stato concordato con il Comune di Napoli di mantenere tale previsione di interramento, in prima istanza scegliendo un tracciato sotto l'attuale sedime della Cumana per evitare una rottura di carico in zona Campi Flegrei, rimandando comunque a futuri studi di fattibilità dedicati l'approfondimento sul tracciato ottimale.</p> <p>3-Nel capitolo 3.2.2 e negli allegati da RA.1 a RA.36 sono stati riportati i risultati della valutazione previsionale di impatto acustico ambientale redatta secondo una caratterizzazione del clima acustico dell'area con una specifica campagna di rilievo ed una specifica elaborazione conforme alla futura destinazione d'uso dell'area, rivisti nella revisione del rapporto ambientale a valle del cambio di destinazione d'uso di alcune aree come richiesto dal MiBACT. La valutazione di impatto acustica in fase di cantiere ed in fase di regime si rimanda alla fase di progettazione degli interventi previsti dal programma.</p> <p>4- Nel RA è stata predisposta una valutazione d'incidenza al capitolo 4, dove non sono emerse significative criticità connesse alle azioni del PRARU. E' comunque stata rimandata alla fase di sviluppo della progettazione delle</p>



SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazioni	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
				opere, la cura di attivare tutti i criteri mitigativi e compensativi e di prevederne le valutazioni di incidenza specifiche per ciascuna opera. 5-La localizzazione del porto turistico a Nisida è stata condivisa durante le cabine di regia, i tavoli tecnici e nella prima fase di consultazione di scoping della VAS.
BASI 15	15	Inammissibilità della scelta pianificatoria di considerare come area generica a verde pubblico i suoli su insistenza dell'area BASI 15 s.r.l., per quanto attiene alla sua valutabilità economica: -il parco urbano previsto caratterizzato da una pluralità di funzioni, non specificatamente elencate neppure al comma 7 dell'art. 13 del NTA del PRARU -le destinazioni non sono localizzate in una configurazione del lotto o dei lotti in cui l'area doveva essere suddivisa a seguito del concorso internazionale del 2006 -un'entità urbana di tale estensione non è ragionevolmente concepibile come area verde -lo standard di trattamento ai fini della bonifica va rapportato a destinazioni specifiche e non generiche -edifici assimilabili a quelli per attività commerciali (per i quali si applicano valori di colonna B) e comunque compatibili con la destinazione di parco -in merito all'eventuale espropriazione, va	m.amte.DVA .REGISTROUFFICIALE.I.001 9827.04-09-2018	Sul piano ambientale, per quanto attiene alla presunta mancanza nella proposta di programma di una previsione che qualifichi la posizione di Basi 15 s.r.l. quale di proprietario incolpevole ai fini dei relativi obblighi di bonifica ex lege, è necessario evidenziare che l'accertamento del soggetto obbligato alla bonifica, ai sensi del D.lgs. 152/2006, compete all'autorità amministrativa preposta, e cioè, nel caso delle aree di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio, al Commissario Straordinario di Governo, il quale ha notificato alla Basi 15 una nota con cui invitava quest'ultima a provvedere alla bonifica dell'area di proprietà. La Basi 15 censura la previsione di considerare l'area di sua proprietà come verde pubblico ai fini della valutazione economica per il futuro esproprio del terreno. Al riguardo, si tratta di considerazioni che non rilevano in alcun modo con il procedimento di VAS in



SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazioni	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
		considerato che la valutazione dell'indennità dovrà considerare i volumi su essa presenti		oggetto, attenendo ad aspetti connessi al procedimento espropriativo successivo all'approvazione del Programma.
FAI CAMPANIA	16	<p>Sollecita chiarimento ed approfondimento su:</p> <p>1-interventi di bonifica: Non sono presenti i dati basilari per la valutazione dei livelli di rischio sito-specifici. Si deduce un'estensione degli interventi di bonifica all'intera area interessata dal programma, assolutamente non motivata. Manca del tutto un cronoprogramma degli interventi di bonifica per le aree caratterizzate da differente livello di rischio. L'intero PRARU si sviluppa in un orizzonte temporale assolutamente vago e generico. Anche gli ingenti costi stimati per la realizzazione degli interventi di bonifica, appaiono in tale contesto assolutamente non motivati.</p> <p>2-infrastrutture di trasporto: l'assenza nel PRARU e nel Rapporto ambientale di un modello organico di accessibilità e mobilità sostenibile, che privilegi la modalità del trasporto su ferro. Il completamento della linea 6 appare del tutto insufficiente, non garantendo la necessaria integrazione con la rete del ferro a scala comunale e metropolitana. Anche il ricorso alla mobilità elettrica è solo genericamente auspicato.</p> <p>3-rigenerazione urbana: non viene fornito un</p>	m.amte.DVA .REGISTROUFFICIALE.I.001 8248.06-08-2018	<p>1- I risultati del piano di caratterizzazione integrativo, validati positivamente dal SNPA, sono disponibili a partire dall'aprile 2018 sul sito di INVITALIA. L'analisi di rischio, svolta sulla base dei risultati del Piano di Caratterizzazione sopra detto, è stata completata nel febbraio 2019 e sarà oggetto di istruttoria di un'apposita conferenza di servizi.</p> <p>I risultati della caratterizzazione erano riportati nel PRARU paragrafo 3.1.2.2, dove confermava nei suoli/riporti la presenza di metalli pesanti e composti organici (in particolare PCB) su tutta l'area, anche nelle zone dove era stata precedentemente dichiarata l'avvenuta bonifica. In merito alle acque di falda, sono stati evidenziati a seguito di campagna di campionamento sull'intera rete piezometrica degli hot spot con presenza di metalli pesanti e composti organici (in particolare idrocarburi). Nell'adeguamento del Rapporto Ambientale ai paragrafi 3.2.3 e 3.2.4 sono state riportate delle sintesi tabellari dei risultati. Nel paragrafo 3.5 del PRARU è riportato il cronoprogramma degli interventi di bonifica coerenti con la proposta di destinazione d'uso delle aree. Il dettaglio dei cronoprogrammi dei singoli interventi per macroaree</p>



SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazioni	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
		cronoprogramma realistico, ciò rende velleitario ogni tentativo di valutazione degli effetti ambientali, ma anche di quelli economici e sociali.		<p>saranno sviluppati direttamente nel progetto di bonifica. I costi di bonifica sono stati stimati sulla base di un modello in funzione dell'attuale contaminazione riscontrata e del possibile riutilizzo o meno delle terre, da aggiornare sulla base degli esiti dell'analisi di rischio. E' evidente pertanto che le stime di costo sono state effettuate sulla base di computi ed assunzioni di costo da esperienze precedenti simili, che saranno comunque aggiornate durante i successivi livelli di sviluppo progettuale.</p> <p>2-1 dettagli dello Scenario Trasportistico ottimale prescelto, rappresentato nel PRARU al capitolo 6, sono riportati nello Studio Trasportistico dove sono incluse l'analisi multiscenario e l'analisi costi benefici dove si evidenziano i benefici dello scenario prescelto rispetto alla riduzione degli impatti ambientali e all'incremento dei benefici per gli utenti in termini di tempo e di costo di trasporto. Tali analisi fanno riferimento a matrici "origini-destinazione" dei visitatori dell'area per le diverse destinazioni d'uso costruite a livello regionale. Per quanto concerne la mobilità elettrica il dimensionamento, così come il suo modello di governance e il modello di gestione (compresa ricarica e manutenzione) sono oggetto di apposito Tavolo Tecnico con il Comune di Napoli dedicato alle SMART CITY, dove peraltro verrà</p>



SOGGETTI INTERESSATI AL PROCESSO DI VAS	Numero osservazioni	OSSERVAZIONE PERVENUTA	Riferimento protocollo	RISCONTRO
				<p>integrata con altre funzioni di smart transportation (per il controllo dei flussi di traffico) e smart parking (per l'ottimizzazione dell'utilizzo dei parcheggi) che andranno a massimizzare l'effetto della mobilità elettrica.</p> <p>3- Il livello di dettaglio del cronoprogramma relativo alla rigenerazione urbana è coerente con le informazioni riportate nel documento di PRARU. Il cronoprogramma generale è stato adeguato a seguito dei tempi necessari per la chiusura della procedura VAS.</p>



3.1 Osservazioni Decreto del Ministero n. 47 del 27.02.2019, elaborato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo

In particolare, nell'ambito del Decreto n. 47 del 27.02.2019, elaborato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali, l'Autorità Competente ha espresso parere positivo sul Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio, sul relativo Rapporto Ambientale e sul Piano di Monitoraggio riportando una serie di osservazioni, raccomandazioni, suggerimenti e condizioni contenute:

- nel parere n. 2929 del 18 gennaio 2019 che ha annullato e sostituito il parere n. 2897 del 7 dicembre 2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, parte integrante del Decreto, trasmesso con la nota prot. 55583 del 06 marzo 2019.
- nel parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo prot.n. 33181 del 19 dicembre 2018, anch'esso parte integrante del Decreto.

 **MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: VAS - VIA - AIA

HOME RICERCA PROCEDURE DATI E STRUMENTI COMUNIC-AZIONE COLLEGAMENTI CONTATTI 

Sei in: Home / Procedure / Provvedimenti / Provvedimenti VAS /

Provvedimenti VAS

Data da (gg-mm-aaaa)  Data a (gg-mm-aaaa)  Testo da ricercare 

Risultati (46)

Piano/Programma	Proponente	Data e numero	Esito
Programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana del sito di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio	Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti S.p.A. - INVITALIA	27/02/2019 DVA-DEC-2019-000047	Positivo   

In data 11 marzo 2019 si è tenuta la cabina di regia, ex art. 33 del D.L. n. 133/2014, per la formale presa d'atto della proposta di Programma come aggiornata e revisionata in ragione di quanto indicato nel decreto n. 47 del 29.02.2019.

Come già indicato in premessa, all'esito della cabina di regia, il Commissario Straordinario di Governo ha condiviso con i rappresentanti delle Amministrazioni intervenute l'opportunità di formulare specifici chiarimenti in merito alle conclusioni del decreto n. 47 del 29.02.2019, segnatamente per quanto concerne la possibilità di ritenere conclusa la procedura di VAS con parere favorevole in merito alle destinazioni d'uso individuate nello stralcio urbanistico della proposta di Programma e, comunque, sulla necessità o meno di esperire una nuova procedura VAS nell'ipotesi in cui non vengano modificate le destinazioni d'uso già



individuare. Detti chiarimenti sono stati effettivamente richiesti con nota prot. n. 00017 del 14.03.2019 acquisita al prot. DVA 0006618 del 14.03.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio.

Con nota prot. n. 9818 del 16.04.2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio, nel trasmettere il parere prot. n. 2986 del 29.03.2019 della Commissione VIA-VAS ex art. 9 del D.M. 150/2006, ha riscontrato la richiesta di chiarimenti formulata dal Commissario Straordinario di Governo, all'uopo precisando che:

- le destinazioni d'uso previste nello stralcio urbanistico della proposta di Programma sono da intendersi rispondenti alle previsioni dell'Accordo Interistituzionale del 2017;
- nulla osta all'approvazione della proposta di Programma per stralci "coerenti alle destinazioni già definite"
- la procedura VAS è da intendersi assolta stante l'adozione del decreto n. 47 del 27.02.2019;
- si renderà necessario sottoporre la proposta di Programma a nuova verifica di assoggettabilità a VAS in quanto (e solo se) dovessero essere apportate modifiche alle destinazioni d'uso come previste nello stralcio urbanistico della proposta di Programma già apprezzata.

3.1.1 Parere tecnico della Commissione VIA-VAS

Di seguito sono riportate le osservazioni e le raccomandazioni in maniera puntuale del parere n. 2929 del 18 gennaio 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e l'indicazione sempre puntuale circa le modalità di recepimento delle stesse nel Rapporto Ambientale o nel Programma (riportati in grassetto)

- Punto 1) Allo stato attuale, in assenza della condizione abilitante subordinata alla scelta delle destinazioni d'uso del suolo, gli obiettivi del Programma ed il relativo Rapporto Ambientale assumono carattere indefinito per la mancata specifica localizzazione delle importanti opere previste dal PRARU, localizzazione che dipende dalle scelte sulla destinazione d'uso del suolo e pertanto soggetta a possibili modifiche nella stessa configurazione attualmente ipotizzata del Programma; di conseguenza, anche gli effetti ambientali, con particolare riguardo a quelli cumulativi e sinergici, potranno subire modifiche rispetto a quelli valutati nel Rapporto Ambientale. Per i suesposti motivi, si ritiene necessario che l'aggiornamento del PRARU, con la previsione dell'uso del suolo fissato in base alle intese sottoscritte da Governo, Regione Campania, e Comune di Napoli con l'Accordo Interistituzionale del 18 luglio 2017, venga sottoposto a nuova istruttoria VAS integrato del progetto di bonifica in base agli obiettivi definiti dallo stato di contaminazione del sito coerenti con la destinazione d'uso del suolo.

Tenuto conto che l'ex art.33 del D.L. 133/2014 comma 10 prevede che il PRARU [omissis] costituisce altresì variante urbanistica automatica e comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di urgenza e



indifferibilità dei lavori [omissis]. Il PRARU è stato sviluppato su una condizione definita “abilitante” e cioè che sia definitivamente fissato “l’uso dei suoli”, sia in termini di scelte urbanistiche che per la realizzazione delle opere pubbliche.

Si ricorda che a seguito della Cabina di Regia del 6 aprile 2016 ed a conclusione della consultazione preliminare, dove sono pervenuti n. 8 pareri si è proceduto con la redazione del PRARU e del Rapporto Ambientale che ha tenuto conto del confronto fra le istituzioni e dell’Accordo Interistituzionale tra il Comune di Napoli, la Regione Campania e la struttura del Commissario di Governo avvenuto in data 19 luglio 2017 e ratificato in cabina di regia del 4 agosto 2017 dove sono stati istituiti i seguenti tavoli tecnici tematici:

- tavolo tecnico infrastrutture – “Infrastrutture di Trasporto”, “Idrico”, “Porto”
- tavolo tecnico “Destinazione urbanistica”
- tavolo tecnico “Ambiente (bonifiche)”
- tavolo tecnico “Problematiche sui Fondi europei”

All’esito della cabina di regia del 11-03-2019, ex art.33 del D.L. n. 133/2014, il Commissario Straordinario di Governo ha condiviso con i rappresentanti delle Amministrazioni intervenute l’opportunità di formulare specifici chiarimenti in merito alle conclusioni del decreto n. 47 del 29.02.2019, segnatamente per quanto concerne la possibilità di ritenere conclusa la procedura di VAS con parere favorevole in merito alle destinazioni d’uso individuate nello stralcio urbanistico della proposta di Programma e, comunque, sulla necessità o meno di esperire una nuova procedura VAS nell’ipotesi in cui non vengano modificate le destinazioni d’uso già individuate. Detti chiarimenti sono stati effettivamente richiesti con nota prot. n. 00017 del 14.03.2019 acquisita al prot. DVA 0006618 del 14.03.2019 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio.

Con nota prot. n. 9818 del 16.04.2019 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio, nel trasmettere il parere prot. n. 2986 del 29.03.2019 della Commissione VIA-VAS ex art. 9 del D.M. 150/2006, ha riscontrato la richiesta di chiarimenti formulata dal Commissario Straordinario di Governo, all’uopo precisando che:

- le destinazioni d’uso previste nello stralcio urbanistico della proposta di Programma sono da intendersi rispondenti alle previsioni dell’Accordo Interistituzionale del 2017;
- nulla osta all’approvazione della proposta di Programma per stralci “coerenti alle destinazioni già definite”
- la procedura VAS è da intendersi assolta stante l’adozione del decreto n. 47 del 27.02.2019;
- intanto si renderà necessario sottoporre la proposta di Programma a nuova verifica di assoggettabilità a VAS in quanto (e solo se) dovessero essere apportate modifiche alle destinazioni d’uso come previste nello stralcio urbanistico della proposta di Programma già apprezzata.



- Punto 2) Le osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica, ove pertinenti, dovranno essere recepite nel Programma e nel Rapporto Ambientale, che dovranno essere opportunamente integrati con:
 - i risultati del piano di caratterizzazione integrativo per le componenti acqua, suolo e sottosuolo, validati positivamente dal SNPA, da riportare e con sintesi tabellari revisione del PRARU e del Rapporto Ambientale ai paragrafi 3.2.3 e 3.2.4;
 - i dettagli degli interventi di bonifica che si andranno a realizzare, elencando tutte le tipologie di azioni previste e le relative BAT adottate;
 - chiarimenti ed approfondimenti ed eventuali integrazioni sui temi oggetto delle osservazioni del Comune di Napoli - Direzione Centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare riferiti a: riutilizzo dei materiali provenienti dalla colmata; operazioni di capping; “beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico”; valutazione di eventuali impatti nel SIC-ZPS “Cratere degli Astroni” non considerato nella VINCA; la mobilità elettrica;
 - la valutazione nel RA della coerenza degli obiettivi generali e specifici, opportunamente corretti, del Piano Gestione Acque del Distretto Appennini Meridionale con le azioni del PRARU;

Il Rapporto Ambientale è stato integrato ai paragrafi 3.2.3 e 3.2.4, riportando delle sintesi tabellari dei risultati di caratterizzazione. Inoltre a pagina 215 del Rapporto Ambientale è stato esplicitato l’ulteriore infittimento di indagine eseguito (tra i mesi di ottobre e novembre 2018). L’integrazione del PRARU si ritiene assolta attraverso la pubblicazione delle tabelle di sintesi sul Rapporto Ambientale e si segnala che i risultati analitici del piano di caratterizzazione integrativo, validati positivamente dal SNPA, sono disponibili a partire da aprile 2018 sul sito di Invitalia (<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/rilancio-bagnoli/documenti>).

E’ stato predisposto un allegato addendum RA.43 contenente una analisi comparativa di differenti tecnologie di bonifica e/o strategie di intervento applicabili nel SIN sulla base dei dati disponibili della contaminazione risultante dalla caratterizzazione integrativa. Tale analisi è stata oggetto di istruttoria tecnica da parte del MATTM. Tale istruttoria tecnica si è conclusa positivamente con comunicazione del MATTM prot. 0026795 del 13.12.2017 con la quale veniva allegato il parere ISPRA 2017/2016 trasmesso da ISPRA con nota prot. n. 52762 del 24.10.2017.

Una volta approvate le destinazioni d’uso dei suoli (con emanazione DPR, ex art.33 del D.L. n. 133/2014), e quindi una volta approvata in conferenza dei servizi l’analisi di rischio, verranno individuate le migliori tecniche di bonifica da utilizzare per la redazione del progetto di bonifica dell’area con tutti i dettagli necessari. Le modalità di riutilizzo del materiale della colmata sono indicate nel paragrafo 4.3.1 del PRARU a pag. 140 (ex pag. 139).

La tecnica del capping è tra le tecnologie individuate nell’addendum RA.43 sopra citato.

La tematica denominata "Paesaggio" è la tematica descritta nel capitolo 3.2.6 "Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico" che per comodità era stata abbreviata e che corrisponde esattamente alla denominazione “beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e



archeologico". Per non creare conflitto è stata aggiunta una nota esplicativa, soprattutto per le tabelle e modificato a ex pag. 279 (oggi pag. 293).

Nel capitolo 4 del RA è stata predisposta una valutazione d'incidenza, dalla quale non sono emerse significative criticità connesse alle azioni del PRARU. E' Comunque stata rimandata alla fase di sviluppo della progettazione delle opere, l'attivazione di tutti i criteri mitigativi e compensativi e di prevedere delle valutazioni di incidenza specifiche per ciascuna opera. Inoltre, come richiesto dal Comune, si è proceduto ad integrare il Rapporto Ambientale con la valutazione di incidenza ecologica anche per il SIC-ZPS" Cratere degli Astroni", ma si ribadisce che non sono emerse significative criticità.

Il modello di mobilità sostenibile è illustrato nell'allegato 6.0 al PRARU

Per quanto riguarda il Piano di Gestione delle acque del Distretto Appennini Meridionale in accordo alle richieste prevenute nella fase di consultazione, è stata ristrutturata la valutazione nel Rapporto Ambientale per i seguenti obiettivi generali e specifici:

Gli Obiettivi generali del PGA DAM sono:

- Uso sostenibile della risorsa acqua;
- Tutelare, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e terrestri e delle zone umide;
- Tutela e miglioramento dello stato ambientale delle acque sotterranee e delle acque superficiali;
- Mitigare gli effetti di inondazioni e siccità.

Gli Obiettivi specifici del PGA DAM sono:

- prevenire il deterioramento del corpo idrico, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali, ottenere un buono stato chimico ed ecologico di esse e ridurre l'inquinamento dovuto agli scarichi e alle emissioni di sostanze pericolose;
- proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee, prevenirne l'inquinamento e il deterioramento e garantire l'equilibrio fra estrazione e rinnovo;
- preservare gli ecosistemi acquatici, terrestri, le zone umide, le zone protette;
- gestire in modo razionale la risorsa idrica, anche attraverso l'analisi economica degli utilizzi idrici.

Si sottolinea che le azioni previste dal PRARU, risultano coerenti con gli obiettivi sopradetti.

Inoltre, si segnala che nel Rapporto Ambientale pubblicato ed andato in consultazione per mero errore materiale di editing gli obiettivi del Piano di Gestione rischio alluvione (tabelle a pag. 84-85 del RA) sono errati e discordanti da quelli confrontati . nella matrice a pag. 86. Si evidenzia che nella valutazione sono stati utilizzati gli obiettivi corretti. Tale errore è stato corretto nel RA.



- Punto 3) Il sistema delle infrastrutture previsto nel Programma, in particolare quello che riguarda le opere stradali e ferroviarie, risulta carente di informazioni, limitate alla semplice enunciazione come nel caso del tunnel di collegamento alla tangenziale di Napoli, del potenziamento del trasporto su ferro dentro e fuori area SIN, della realizzazione della viabilità interna all'area SIN e del complementare sistema di sosta, etc. In considerazione dell'importanza che assumono tali opere all'interno del Programma ed in relazione agli effetti ambientali, sia diretti che cumulativi e sinergici, che possono comportare nell'area di competenza, occorre definire la specifica localizzazione, unitamente ad un progetto di massima, per tutte le opere che si prevede di sottoporre a valutazione di impatto ambientale (VIA).

Il sistema delle infrastrutture nelle sue componenti tecniche, funzionali e di servizio è stato ampiamente descritto nell'allegato 6.0 al PRARU (Studio trasportistico, corredato da apposita Analisi Costi Benefici redatta ai sensi delle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture), e riportato in maniera più sintetica al capitolo 6 del PRARU. Inoltre nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale sono stati analizzati e caratterizzati gli effetti indotti dalle azioni infrastrutturali, le opere necessarie di mitigazione e le possibili alternative disponibili.. Si precisa che la localizzazione specifica delle suddette infrastrutture è stata già definita e riportata negli Allegati da 6.1 a 6.5 al PRARU in coerenza con le previsioni delle destinazioni d'uso proposte. L'esatta giacitura, il profilo longitudinale e gli altri dati geometrici verranno sviluppati in fase di progettazione ai sensi del Codice degli Appalti, ma tale sviluppo comunque non influirà sugli impatti ambientali dello scenario trasportistico ottimale prescelto nel PRARU tra i 12 scenari ipotizzati, in coerenza con i flussi dei visitatori stimati.

Per quanto riguarda le opere trasportistiche Stazione "Università Agnano" sulla Linea 2, Tunnel e prolungamento della Linea 6 fino a Nisida e le opere idrauliche (scarichi a mare dell'Emissario Conca d'Agnano, Emissario Bagnoli, etc.) sono tutti interventi rientranti a vari livelli nella programmazione territoriale, non sono sviluppati da Invitalia neppure a livello di "progetto di massima" (sostituito dallo Studio di Fattibilità nel nuovo codice degli appalti) in quanto di competenza di Regione e/o Comune. Sono stati invece considerati, sebbene fuori dall'area SIN Bagnoli Coroglio, per tenere conto degli effetti dei suddetti interventi sia in ambito cumulativo che sinergico, come previsto dalla procedura VAS che vuole una valutazione per tutti gli interventi ricadenti anche in adiacenza e per questo motivo considerati e riportati come obiettivi necessari ai fini di ottenere la riqualificazione urbana dell'area.

- Punto 4) Occorre chiarire a quali politiche (direttive, leggi, ...) siano riconducibili gli obiettivi di sostenibilità ambientale di livello europeo e nazionale (par. 2.5.1); in particolare, non è chiaro se detti obiettivi tengano conto della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata con Delibera CIPE 108 il 22-12-2017, riferita all'Agenda 2030 dell'ONU, che costituisce un riferimento imprescindibile per le analisi in merito scaturite; occorre verificare, quindi, il rapporto esistente tra gli obiettivi della SNSvS e le azioni di piano che vanno individuate sia singolarmente sia in raggruppamenti secondo la logica adottata nella verifica di coerenza interna.



Le politiche (direttive, leggi, ...) che sono state tenute di conto sono state riportate nell'allegato RA.41. Si vuole comunque confermare che gli obiettivi di sostenibilità ambientale di livello europeo e nazionale (par. 2.5.1 del Rapporto Ambientale) tengono conto della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata con Delibera CIPE 108 il 22-12-2017, riferita all'Agenda 2030 dell'ONU, per una miglior comprensione riportiamo una tabella esplicativa di lavoro.



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	AC.1	Limitare i cambiamenti climatici, i loro costi e le ripercussioni negative per la società e l'ambiente	AC.1.1 Ridurre le emissioni di gas a effetto serra secondo gli impegni assunti nell'ambito del Protocollo di Kyoto	A.2.1.3 A.3.4.1 A.3.4.2 A.2.1.4 A.2.1.1 A.2.1.2 A.2.3.1 A.2.3.2 A.2.3.4 A.3.2.1	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non ETS



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
	AC.2	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino i rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e l'ambiente	<p>AC.2.1</p> <p>Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera, in particolare SO₂, NO_x, COVNM, NH₃, CO₂, benzene, PM₁₀ e mantenere le concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi e al patrimonio monumentale</p>	<p>A.2.1.3</p> <p>A.3.4.1</p> <p>A.2.1.4</p> <p>A.2.1.1</p> <p>A.2.1.2</p> <p>A.2.3.2</p> <p>A.2.3.4</p> <p>A.3.2.1</p>	<p>II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera</p> <p>IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non ETS</p>
			<p>AC.2.2</p> <p>Contribuire alla riduzione dei rischi derivanti dall'esposizione al PM 2.5 e ridurre l'esposizione dei cittadini alle polveri sottili, in particolare nelle aree urbane.</p>	<p>A.2.1.3</p> <p>A.2.1.4</p> <p>A.3.2.1</p> <p>A.2.1.1</p> <p>A.2.1.2</p> <p>A.2.3.2</p> <p>A.2.3.4</p>	<p>II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera</p>



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
ACUSTICA (RUMORE E VIBRAZIONI)	RV.1	Proteggere i cittadini dalle minacce per la salute	RV.1.1 Contribuire alla riduzione del rumore nelle grandi agglomerazioni, in coerenza a quanto previsto dal diritto comunitario (mappe acustiche e piani di azione) al fine di proteggere le aree tranquille dall'aumento del rumore e ridurre effetti nocivi sulla salute umana	A.2.1.1 A.2.1.2 A.2.1.3 A.2.1.4 A.2.3.2 A.2.3.4 A.3.2.1	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
ACQUA E AMBIENTE MARINO COSTIERO	AQ.1	Garantire un livello elevato delle acque interne e costiere prevenendo l'inquinamento e promuovendo l'uso sostenibile delle risorse idriche	AQ.1.1 Contribuire al miglioramento della qualità delle acque al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla normativa	A.2.2.1 A.2.2.2 A.2.2.3 A.1.1.1	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
			AQ.1.2 Contribuire a proteggere l'ambiente costiero, a risanare gli ecosistemi marini attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali e a raggiungere un buono stato ecologico delle acque marine	A.1.2.1 A.2.2.1 A.2.2.2 A.2.2.3 A.3.2.1	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
			AQ 1.3 Miglioramento della qualità delle acque di balneazione	A.1.2.1 A.1.3.2 A.2.2.2 A.2.2.3	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero
	AQ.2	Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione.	AQ.2.1 Contribuire alla riduzione dei consumi idrici anche attraverso il riciclo/riuso delle acque	A.2.2.1 A.2.2.2 A.2.2.3 A.3.2.1 A.3.2.2 A.3.3.1 A.3.3.2 A.3.4.1 A.3.4.2	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua



Tematica	Obiettivi Generale	Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
	AQ.3 Attuare la politica marittima integrata dell'UE attraverso la componente riferita alla gestione integrata delle zone costiere e adottare le misure necessarie a conseguire e a mantenere un buono stato ambientale entro il 2020.	AQ.3.1 Promuovere la gestione integrata (terra e mare) delle zone costiere, contribuendo ad aumentare la resilienza delle zone costiere e marine	A.1.2.1 A.1.3.1 A.1.3.2 A.3.2.1 A.3.2.4	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
SUOLO E SOTTOSUOLO	SU.1 Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione.	SU.1.1 Bonificare i siti contaminati, contribuire alla protezione del suolo dall'erosione e dai dissesti idrogeologici e contribuire alla prevenzione della contaminazione diffusa dei suoli	A.1.1.1 A.1.2.1 A.1.3.1 A.1.3.2 A.2.2.1 A.2.2.2 A.2.2.3 A.3.2.1	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione III.1



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
			<p>SU.1.2 Riutilizzare in un'ottica di sviluppo sostenibile, aree industriali dismesse con particolare attenzione verso la rivitalizzazione dei waterfront urbani e recuperare il loro valore storico culturale</p>	<p>A.1.3.1 A.1.3.2 A.2.2.2 A.2.2.3 A.3.2.1</p>	<p>I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione</p>
			<p>SU. 1.3 Ripristinare ambienti naturali e urbanizzati degradati</p>	<p>A.1.1.1 A.1.2.1 A.1.3.2 A.3.2.1</p>	<p>III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali</p>
			<p>SU. 1.4 Conservare e recuperare il patrimonio architettonico, paesaggistico ed archeologico industriale</p>	<p>A.3.2.2</p>	<p>III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale</p>



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'	BD.1	Proteggere l'ambiente marino e costiero del Mediterraneo incoraggiando i piani regionali e nazionali che contribuiscono allo sviluppo sostenibile.	BD.1.1 Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire al ripristino degli ecosistemi degradati (almeno il 15%) al fine di conservare la biodiversità ed aumentare la resilienza degli ecosistemi stessi	A.2.2.1 A.3.2.1	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione III.4 garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO	PA.1	Tutelare i valori paesaggistici e promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e organizzare la cooperazione europea in questo campo	PA.1.1 Contribuire all'implementazione delle politiche di pianificazione e progettazione urbana sostenibile, anche attraverso l'integrazione del valore del paesaggio nelle azioni di trasformazione del territorio	Obiettivo trasversale al raggiungimento del quale contribuiscono tutte le azioni del PRARU. Si segnalano in particolare le seguenti azioni: A.1.3.1 A.1.3.2 A.3.2.1	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
	PA.2	Fornire informazioni pertinenti in materia di impermeabilizzazione del suolo, sulle cause e sugli impatti di tale fenomeno, sulle opzioni disponibili per contrastarlo e sulle buone pratiche in uso negli Stati membri	PA.2.1 Recuperare i siti dismessi e gli edifici esistenti	A.1.1.1 A.1.2.1 A.1.3.1 A.1.3.2 A.3.2.1 A.3.2.2	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti
			PA.2.2 Gestire in modo sostenibile le risorse idriche	A.2.2.1 A.2.2.2 A.2.2.3	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua
	PA.3	Ottenere un riequilibrio territoriale e urbanistico	PA.3.1 Riqualificare a dare maggiore accessibilità al patrimonio ambientale e storico-culturale, migliorare la qualità del tessuto urbano	A.2.1.1 A.2.1.2 A.3.2.1 A.3.2.2	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
TRASPORTI	TR.1	Preparare lo spazio europeo per un sistema dei trasporti competitivo e sostenibile. Crescita dei trasporti e sostegno alla mobilità	TR.1.1 Favorire nuove modalità di trasporto per facilitare gli spostamenti di persone e merci, ridurre i costi e migliorarne la sostenibilità e l'efficienza	A.2.1.3 A.2.1.4	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
		con un obiettivo di riduzione delle emissioni del 60%			
	TR.2	Garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente	<p>TR.2.1</p> <p>Promuovere un sistema di trasporto ecocompatibile e sostenibile, favorendo un basso consumo di energia e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra</p>	<p>A.2.1.3</p> <p>A.2.1.4</p>	<p>III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni</p> <p>IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci</p>
	TR.3	Attività economiche	<p>TR.3.1</p> <p>Incoraggiare la creazione di poli di attività multisettoriali e stimolare l'innovazione tecnologica al fine di garantire la competitività economica in modo ecologicamente sostenibile</p>	<p>A.2.3.4</p> <p>A.3.1.1</p> <p>A.3.1.2</p>	<p>I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico</p> <p>I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti</p> <p>I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo</p> <p>I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti</p>



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
SETTORE ENERGETICO	SE.1	Ridurre le emissioni nazionali dei gas serra	SE.1.1 Contribuire al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica previsti dalla Strategia Energetica Nazionale (SEN)	A.2.3.1 A.2.3.2 A.3.4.1 A.3.4.2	IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
			SE.1.2 Contribuire alla produzione di energia da fonti rinnovabili coerentemente con la SEN	A.2.3.1 A.2.3.2 A.3.4.1 A.3.4.2	IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
	SE.2	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	SE.2.1 Promuovere l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e private e promuovere la riduzione dei consumi energetici nel settore dei trasporti	A.2.1.4	IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
RIFIUTI	RI.1	Usare in modo sostenibile le risorse ambientali	RI.1.1 Minimizzazione della quantità e del “costo ambientale” delle risorse consumate (energia, acque, materiali) e dei rifiuti prodotti	A.3.3.1	III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
			RI.1.2 Aumento del riuso e del recupero delle risorse ambientali utilizzate	A.3.3.1	III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
			RI.1.3 Puntare alla riduzione del conferimento in discarica contribuendo ad una gestione responsabile dei rifiuti concorrendo al raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2020 dalla normativa vigente	A.1.1.1 A.1.2.1 A.1.3.1 A.3.1.1 A.3.1.2 A.3.2.1 A.3.2.3 A.3.3.1 A.3.3.2 A.3.3.3 A.3.4.1 A.3.4.2	III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
	TU.1	Offrire una migliore qualità di vita nelle regioni costiere e ultraperiferiche, conciliando sviluppo economico e rispetto dell'ambiente	TU.1.1 Promuovere un turismo sostenibile, preservando gli ecosistemi, le risorse naturali, il patrimonio culturale e il paesaggio	A.1.3.1 A.2.1.2 A.2.1.3 A.2.1.4 A.1.3.2 A.3.2.1 A.3.2.2 A.3.2.4	III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
	AP.1	Promuovere modelli di consumo e di produzione sostenibili	AP.1.1 Promuovere lo sviluppo sociale ed economico nei limiti della capacità di carico degli ecosistemi	A.2.1.3 A.2.2.1 A.2.2.2 A.2.2.3 A.3.2.3	III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
			<p align="center">AP.1.2</p> <p align="center">Favorire l'insediamento di imprese che contribuiscono al miglioramento delle prestazioni ambientali e sociali</p>	<p align="center">A.3.3.1 A.3.3.2</p>	<p>III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale</p> <p>II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità</p> <p>III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare</p> <p>III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni</p>
			<p align="center">PS.1.1</p> <p align="center">Proteggere i cittadini da pressioni e rischi ambientali per la salute e il benessere</p>	<p align="center">A.1.1.1 A.1.2.1 A.1.3.1 A.1.3.2 A.2.1.3 A.2.1.4 A.2.2.1 A.2.2.2 A.2.2.3 A.3.2.1</p>	<p align="center">III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico</p>



Tematica	Obiettivi Generale		Obiettivi Specifici	Azioni PRARU	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
			PS.1.2 Migliorare la sostenibilità delle aree urbane anche attraverso la promozione di azioni che aumentino l'efficacia delle politiche ambientali	A.2.3.3	I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
			PS.2.1 Rafforzare la coesione e l'integrazione sociale, anche attraverso la creazione di spazi destinati alla socializzazione che contribuiscono all'incremento della vivibilità delle aree urbane	A.2.3.3 A.3.2.1 A.3.2.2 A.3.3.2 A.3.3.3	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti



- Punto 5) al fine di valutare gli impatti ambientali quali/quantitativi in fase di cantiere nonché di prevedere i necessari interventi di mitigazione, ferma restando la verifica degli effetti prodotti post-operam attraverso il monitoraggio, i seguenti progetti corrispondenti alle azioni di seguito riportati: 1.2.1 (risanamento), 1.3.1 (rimozione colmata), 1.3.2 (Bonifica e ripascimento degli arenili), 2.1.2 (tunnel), 2.1.3 (trasporto sul ferro), 2.1.1 (viabilità interna), 2.2.1 - Adeguamento dell'Arena Sant'Antonio e dei relativi scarichi a mare, 2.2.2 (Realizzazione del sistema idrico integrato delle acque dell'area SIN), 2.2.3 - Adeguamento dei collettori e degli scarichi a mare del Bacino idrografico di Napoli Occidentale, dovranno essere sottoposti alla procedura di VIA.

Tali azioni saranno sottoposti alla procedura di VIA ove previsto dalla normativa.

- Punto 6) I suddetti progetti, redatti in conformità delle norme in materia, dovranno valutare anche gli impatti cumulativi, secondari e sinergici tenendo conto dello stato di avanzamento delle opere previste dal Programma, prevedere le necessarie opere di mitigazioni con riguardo alla effettiva condizione dei suoli a seguito della bonifica effettuata ed in relazione all'aumento della mobilità autoveicolare; dovranno fornire, inoltre, informazioni adeguate per le componenti aria, acqua, suolo e sottosuolo con riguardo alla caratterizzazione dei luoghi e alla descrizione complessiva delle condizioni locali del sottosuolo e delle acque in esso circolanti, nonché del livello di inquinamento e della loro depurazione, tali da consentire una valutazione del rischio idrogeologico- ambientale e sanitario.

Per i progetti delle azioni che saranno sottoposte alla procedura di VIA verrà eseguita una valutazione degli impatti cumulativi, secondari e sinergici e saranno previste le necessarie opere di mitigazione e fornite le adeguate informazioni per le componenti aria, acqua, suolo e sottosuolo.

- Punto 7) Gli stessi progetti dovranno riportare, altresì, uno Studio di Incidenza basato su rilievi sul campo e stime specifiche della situazione attuale e attesa, in fase di cantiere e di esercizio, per garantire, anche grazie ad un adeguato monitoraggio, l'integrità o comunque la non perturbazione dei siti della Rete Natura 2000 e delle specie e degli habitat terrestri e marini da questa tutelati anche dopo la trasformazione dei luoghi indotti dagli interventi previsti.

Per i progetti delle azioni che saranno sottoposte alla procedura di VIA verrà eseguita una valutazione di incidenza ecologica ambientale basato su rilievi sul campo e stime specifiche della situazione attuale e attesa

- Punto 8) Poiché le suddette opere si configurano all'interno di un procedimento di VAS a livello nazionale sarebbe opportuno che le relative procedure di VIA venissero sottoposte a livello nazionale al fine di evitare frazionamenti delle valutazioni e tenere in considerazione l'effetto cumulativo di più parti del programma complessivo.



A tal proposito è stata inoltrata da Invitalia una richiesta al MATTM e alla Regione Campania affinché tutte le procedure di VIA che dovranno essere svolte vengano affrontate a livello nazionale. Pertanto la procedura sarà oggetto di un confronto tra Autorità competenti in materia di VIA mediante la realizzazione di un tavolo tecnico permanente, così come già indicato nelle varie corrispondenze intercorse fra MATTM e Regione Campania (DVA_9153 del 18/04/2018, STAFF 317616 del 17/05/2018, STAFF 0642477 del 12/10/2018, Giunta regionale Campania 2018-0020275/UDCP/GAB/CG del 05/09/2018).

- Punto 9) Le opere previste dal PRARU per la cui realizzazione non fosse prevista la procedura di VIA, durante la fase di cantiere dovranno essere oggetto di monitoraggio ambientale attraverso opportuni indicatori per la valutazione dei relativi impatti e, nel caso di superamento dei limiti normativi relativamente alle componenti monitorate, per la messa in atto dei necessari provvedimenti di mitigazione.

Le opere previste nelle azioni del PRARU non soggette a VIA saranno oggetto del piano di monitoraggio ambientale già indicato nel rapporto ambientale ed eventualmente integrato caso per caso con gli enti di controllo.

- Punto 10) Il porto turistico di Nisida, subordinato ai risultati di uno specifico studio settoriale in coordinamento con l’Autorità Portuale di Napoli e la Regione Campania per valutarne la sostenibilità, dovrà essere sottoposto, per l’approvazione, alle normali procedure ambientali.

Nel Rapporto Ambientale sono stati analizzati gli effetti che la riqualificazione del porto di Nisida comporta sull’ambiente. La parte a mare interessata (circa 20 ha), di competenza di Invitalia, seguirà la procedura di VIA, , mentre la parte a terra sarà di competenza del Comune in quanto ricadente al di fuori dell’area SIN e pertanto non di competenza di Invitalia.

- Punto 11) In merito al sistema insediativo destinato ad abitazioni, servizi ed attività turistiche, nessuna informazione viene fornita sugli effetti che il suo utilizzo determina sull’ambiente in conseguenza dei prevedibili aumenti nei consumi (acqua, energia, rifiuti etc.), del maggior inquinamento per aria e rumore dovuto al traffico; nessuna previsione viene fatta circa il numero di abitanti che si prevede di insediare nei nuovi edifici.

Nel rapporto ambientale al paragrafo 5.2 sono presenti informazioni in merito ai carichi dovuti agli aumenti di consumi per quanto riguarda le acque ed i rifiuti, andando a definire anche quali sono gli effetti. Si è provveduto ad adeguare il rapporto ambientale andando ad inserire anche i consumi inerenti l’energia. Inoltre nel rapporto ambientale è già presente un’analisi previsionale dell’impatto acustico (paragrafo 3.2.2 e allegati da RA.1 a RA.36) in base alle attività che si dovrebbero insediare nell’area. Tale valutazione è stata adeguata a valle del parere motivato e quindi della delocalizzazione in area tematica 3 delle nuove edificazioni presenti nell’unità di intervento 1f con destinazione turistica-alberghiera; nonché per la riduzione complessiva pari a 14.000 mc di terziario e ricerca dell’area tematica 4 riallocata in area tematica 3, unità d’intervento 3a. Nei paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del PRARU (da pag.149 a pag. 157 - ex pag. 147-154) sono indicate le stime dei risultati attesi a regime nell’area e degli altri visitatori attratti.



- Punto 12) Nel Rapporto Ambientale manca un quadro di riferimento dello stato della qualità dell'aria nell'area interessata dal PRARU, basato su rilevamenti in campo; si ritiene necessario, pertanto, che prima dell'inizio di ogni attività prevista dal Programma venga realizzata una campagna di monitoraggio, attraverso una apposita rete di centraline di rilevamento, integrando anche quella esistente nella suddetta area, con il sussidio eventuale di dispositivi mobili per la caratterizzazione dell'aria ambiente da assumere quale valore zero; i dati da monitorare dovranno riguardare le sostanze inquinanti e climalteranti; (SOX, NOX, CO2, PM10, CO, CO2, CO, Benzene, SO2, l'Ozono, l'NO2, PM2,5); il report zero di tali rilevamenti dovrà essere trasmesso a tutte le Autorità con competenza ambientale.

A valle dell'approvazione del PRARU e prima dell'inizio di ogni attività prevista dal programma sarà realizzata una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria sull'area in esame. Il report zero di tali rilevamenti sarà trasmesso a tutte le Autorità con competenza ambientale. Si è proceduto ad aggiornare il paragrafo 3.2.1 inserendo i dati dei monitoraggi presenti nello Stato Qualità dell'Ambiente 2017.

- Punto 13) Pur non essendo necessario, allo stato attuale ed in base agli esiti del programma di monitoraggio acustico effettuato, modificare il Piano di Zonizzazione Acustica vigente nel territorio del Comune di Napoli, si ritiene opportuno che al termine della realizzazioni delle opere progettate si proceda ad una attenta revisione di detto Piano per renderlo più confacente alle destinazioni d'uso del territorio così come verrà a configurarsi per i seguenti motivi:
 - attualmente la Classe I occupa la maggior parte del territorio esaminato dedicata prettamente ad "Aree Particolarmente Protette" quali parchi, ospedali, case di cura, case di riposo, territorio di interesse paesaggistico etc.;
 - fermo restando il fatto che effettivamente l'intera porzione di territorio sarà interessata da un parco, occorre considerare che saranno presenti anche attività commerciali e ricettive che solitamente vengono inserite in Classe III o addirittura in Classe IV ragion per cui, nella prospettiva di una eventuale successiva fase di aggiornamento della Classificazione Acustica si consiglia di stabilire piccole zone cosiddette "cuscinetto" attorno ai centri di maggiore vivacità; si tratta di ristrette fasce di decadimento di Classe II le quali limiterebbero il contatto diretto tra aree di Classe I ed area di Classe con III o Classe IV evitando la discontinuità dei livelli sonori.

La revisione del Piano di Zonizzazione Acustica vigente nel territorio del Comune di Napoli, al termine della realizzazioni delle opere progettate per renderlo più confacente alle destinazioni d'uso del territorio così come verrà a configurarsi, dovrà essere a cura del Comune di Napoli.

- Punto 14) In considerazione della mancanza nel contesto campano di impianti di scarica è necessario approfondire l'analisi, per macro aree, sulla disponibilità di siti nell'intorno della Campania con la idonea capacità di gestione dei materiali provenienti dalle azioni previste dal PRARU; nel progetto di bonifica dovranno essere indicati detti siti unitamente al preventivo trattamento da effettuare sui rifiuti in attuazione delle vigenti norme.



Le analisi condotte verranno affinate in sede di progettazione definitiva ed esecutiva della bonifica sulla base dei dati atualizzati provenienti dal mercato.

- Punto 15) In relazione all'adozione del Modello Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte (DPSIR), si ritiene che gli aspetti ambientali individuati con la relativa classificazione riportata a pag. 161 del Rapporto Ambientale, non siano sufficienti per la definizione della caratterizzazione dello stato ambientale se non si definiscono adeguati e coerenti indicatori da utilizzare sia in fase di caratterizzazione del contesto ambientale che durante il monitoraggio di VAS; peraltro, nelle analisi delle singole componenti ambientali (par. 3.2 del Rapporto Ambientale) non si riscontra alcun elemento riconducibile al modello applicato. Si ritiene, pertanto, necessario approfondire tale aspetto relativamente alla fase di caratterizzazione del contesto ambientale sulla base di opportuni indicatori.
- Punto 16) Il DPSIR viene richiamato, altresì, per la descrizione della metodologia seguita per l'analisi degli effetti del programma e delle alternative rimanendo solo come enunciato non essendoci alcuna evidenza della sua concreta applicazione nella valutazione degli effetti delle azioni del PRARU sulle tematiche ambientali ed antropiche. In generale, il modello DPSIR offre la possibilità di interpretare per categorie gli effetti di un piano/programma, nell'ambito di un contesto territoriale specifico, da esplicitare attraverso indicatori (sia quantitativi che qualitativi) in grado di misurare determinanti, pressioni, stato, impatti e risposte, indicatori che dovranno poi essere utilizzati in fase di monitoraggio della VAS. Una alternativa leggermente meno complessa al modello DPSIR è il modello PSR (Pressione Stato Risposte) che peraltro è stata assunta nel Capitolo relativo al monitoraggio (seguendo il metodo proposto da Ispra, così come dichiarato dagli estensori del Rapporto Ambientale, sebbene non siano stati fatti rimandi espliciti alla letteratura). Infatti, la tabella a p. 332 e seguenti associa ad ogni azione di PRARU e ai vari obiettivi di sostenibilità ambientale dei set di indicatori distinti in indicatori di processo, di contesto e di contributo al contesto, in ossequio al modello PSR (pressioni, stato, risposte); Si ritiene opportuno la verifica della compatibilità dei due modelli DPSIR e PSR.

In merito alle osservazioni sopra riportate (punti 15 e 16) il Sistema DPSIR sicuramente consente di comprendere meglio il nesso tra causa ed effetto delle azioni umane sul sistema ambientale (e anche socio-economico). Tuttavia, in una logica di classificazione di sistemi di indicatori, il DPSIR appare eccessivamente complesso e ridondante, specialmente se applicato su scala locale, come nel caso della presente analisi. Il sistema PSR, adottato dal soggetto proponente, ha il vantaggio di essere estremamente chiaro e facilmente intuibile anche da parte di utenti non esperti e di promuovere lo sviluppo della conoscenza sullo stato dell'ambiente, a tutti i livelli di utenza, sulle principali interazioni tra sistema antropico e sistema naturale. La distinzione degli indicatori secondo le categorie Pressioni, Stato e Risposta permette di rappresentare realtà complesse e articolate secondo una quantificazione dei fenomeni (Pressioni), degli effetti sui parametri di qualità ambientale (Stato) e delle politiche esercitate dall'Amministrazione sui fenomeni (Risposte). L'esperienza dell'OCSE ha confermato la solidità di questo modello, attraverso la constatazione della produzione di un vasto numero di documenti sullo stato dell'ambiente riferiti a tale metodo: ciò



sottolinea il consenso che gli è stato attribuito da parte degli operatori del settore. Il set di indicatori è stato aggiornato per meglio approfondire il contesto ambientale nella fase di monitoraggio par. 6.2 del RA.

- Punto 17) L'analisi degli effetti cumulativi e sinergici, così come stabilito dalla lett. f) dell'Allegato VI alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, deve partire dalla esplicitazione delle combinazioni di azioni che influiscono reciprocamente le une sulle altre. Sebbene infatti, in linea teorica, sia possibile che ciascuna azione eserciti su tutte le altre azioni una qualche influenza in termini cumulativi e sinergici, in realtà solo da determinate combinazioni di azioni sono stimabili e chiaramente definibili alcuni effetti cumulativi e sinergici in grado definire azioni correttive e migliorative su detti prevedibili effetti. In considerazione dell'importanza che riveste, in questa fase, una valutazione quanto più corrispondente alla reale previsione degli effetti cumulativi e sinergici, in funzione delle importanti azioni previste dalla realizzazione del programma, si ritiene opportuna, anche in base alle considerazioni sopra svolte, una verifica di detti effetti esplicitando i "gruppi" di azioni che, reciprocamente influenzate, determinano tali effetti e ciò può essere fatto a partire dalle correlazioni già individuate nella analisi di coerenza interna al Par. 2.3 e in particolare dalla tabella di pag. 60 del Rapporto Ambientale, che evidenzia chiaramente le correlazioni esistenti tra le varie azioni del PRARU.

A pag. 59 del Rapporto ambientale sono state esplicitate le combinazioni di azioni che influiscono reciprocamente, evidenziando i principali effetti sinergici, successivamente sviluppati a pag. 327 e 328 in termini di effetti cumulativi.

- Punto 18) Per quanto riguarda le opere di mitigazione per affrontare i possibili effetti negativi, si evidenzia che trattandosi di VAS, prima di ipotizzare interventi mitigativi degli effetti negativi, occorrerebbe individuare interventi capaci di evitare gli effetti stessi (l'allegato VI, lett. i) alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni parla di "controllo" degli effetti); a tal fine andrebbero individuate modalità correttive delle stesse azioni del PRARU, capaci di migliorare e risolvere eventuali criticità evidenziate nelle analisi in sintonia con una delle principali finalità della VAS: le modalità correttive dovrebbero derivare ed essere coerenti con gli strumenti di sostenibilità ambientale analizzati nel RA (inclusa la SNSS).

Le alternative sono state descritte e valutate nel rapporto ambientale. La comparazione delle alternative ha tenuto conto dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente con l'attuazione del P/P (scenari previsionali). Inoltre è stata valutata l'alternativa zero.

La valutazione delle alternative ha consentito di individuare le azioni tra quelle possibili a minore impatto ambientale e sostenibile economicamente. Nel caso di prive alternative sostenibili tenuto conto del contesto a scale territoriale locale si è preceduto alla individuazione di misure di mitigazione/compensazione in conformità a quanto previsto dalle linee guida di ISPRA "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale.



- Punto 19) Per quanto riguarda il Monitoraggio, lo stesso Proponente evidenzia la difficoltà di costruire un set di indicatori universali, adottabile e adattabile ai diversi contesti; infatti, alcuni degli indicatori proposti nel RA, sono ascrivibili più a uno strumento di pianificazione quale il PRG piuttosto che ad un programma di una parte di territorio ad oggi non più utilizzata e degradata; si propone, pertanto, l'adozione degli indicatori di: A (Contesto), B (Processo), C (Contributo), riportati nella seguente tabella e condivisi con ARPAC, ritenuti più rispondenti alle finalità sia del monitoraggio che per la caratterizzazione del contesto ambientale; detti indicatori si ritengono, fra l'altro, coerenti con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti:

La tabella degli indicatori è stata sostituita nel Rapporto Ambientale come indicato nel parere motivato e si riporta di seguito.



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
aria	turistico popolazione e salute/trasporti/settore produttivo/settore culturale	1	A	Concentrazione degli inquinanti (benzene, PM10, PM2,5, Sox, Nox, COVNM, Pb) nelle stazioni di monitoraggio	µg/m ³		A.2.1.1/A.2.1.2/A.2.1.3
		2	B	Numero di giorni con concentrazione media giornaliera inquinante superiore al limite	n.		A.2.1.1/A.2.1.2
		3	C	Valore medio annuo delle concentrazioni degli inquinanti dell'area rispetto al Comune di Napoli	µg/m ³		A.2.1.1/A.2.1.2
cambiamento climatico	popolazione e salute/trasporti/settore produttivo/settore energetico	4	C	Emissioni evitate di gas serra da processi energetici per settore economico	ton CO ₂ eq/anno		A.2.3.1/A.2.3.2
rumore e vibrazioni	popolazione e salute/trasporti/settore turistico culturale	5	A	Piano di zonizzazione acustica	SI/NO		A.2.1.1/A.2.1.2/A.2.1.3
		6	B	Numero di controlli e percentuale di superamenti dei limiti di immissione acustica per le sorgenti controllate	n. - %	delegato al monitoraggio via	A.2.1.1/A.2.1.2
		7	C	Variazione dei livelli di emissione acustica	dba		



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
		8	C	Esposti annui per inquinamento acustico nella zona	n.		A.2.1.1/A.2.1.2
acqua	popolazione e salute/biodiversita' ed ecosistemi	9	A	Qualità biota marino	classi di qualità		A.1.2.1
	popolazione e salute/biodiversita' ed ecosistemi	10	A	Qualità corpi idrici superficiali nell'intorno	mg/l - µg/l	Assenti	
	popolazione e salute/biodiversita' ed esosistemi	11	A	Qualità di acque di balneazione	cfu/100 ml	Enterococchi ed escherichia coli	A.1.2.1/A.2.2.1/A.2.2.2/A.2.2.3
	popolazione e salute/biodiversita' ed ecosistemi/suolo e sottosuolo/rifiuti	12	A	Qualità acque di falda	mg/l - µg/l		A.1.1.1/A.1.2.1
	popolazione/biodiversita' ed ecosistemi	13	A	Stato di qualità acque marino-costiere	classi di qualità		A.2.2.1/A.2.2.2/A.2.2.3
			14	B	numero scarichi esistenti nel bacino	n.	



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
	popolazione e salute/biodiversita' ed ecosistemi/suolo e sottosuolo	15	C	numero superamenti dei limiti delle autorizzazioni rilasciate	n.		A.2.2.1/A.2.2.3
	popolazione e salute/suolo e sottosuolo	16	B	Condotte idriche realizzate/condotte previste	%		A.2.2.2
	popolazione e salute	17	C	Condotte idriche realizzate	m		A.2.2.2
		18	C	Volume acque di reflue	mc		A.2.2.2
	popolazione e salute	19	A	Volume acque di falda trattate	mc		A.2.2.2
	popolazione e salute/settore turistico culturale/settore produttivo	20	A	Consumo idrico	mc		A.2.3.4/A.3.1.1/A.3.2.1/A.3.2.4/A.3.3.1/A.3.3.2/A.3.4.2
	biodiversita' ed ecosistemi/suolo e sottosuolo/rifiuti/popolazione e salute	21	B	Sedimenti recuperati/sedimenti totali dragati	%		A.1.2.1
		22	C	Sedimenti: tipologia, destinazioni finali e quantità dragati	mc - ton		A.1.2.1
		23	C	Sedimenti: tipologia e quantità finale destinata a recupero/riutilizzo	mc - ton		A.1.2.1



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
suolo e sottosuolo	biodiversita' ed ecosistemi/paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	24	A	Consumo di suolo	mq		A.2.1.1/A.2.1.2/A.2.1.3/A.2.1.4/A.3.1.1/A.3.1.2/A.3.2.1/A.3.3.1/A.3.3.2/A.3.3.3/A.3.4.2
	popolazione e salute/biodiversita' ed ecosistemi/acqua/rifiuti	25	A	Superficie colmata	mq		A.1.3.1
	popolazione e salute/biodiversita' ed ecosistemi/acqua/rifiuti	26	A	Superficie da bonificare	mq	fornira' informazioni circa la contaminazione	A.1.1.1/A.1.3.2
		27	A	Superficie bonificata/superficie da bonificare prevista da PRARU	%	fornira' informazioni circa la contaminazione	A.1.1.1/A.1.3.1/A.1.3.2
		28	B	Superficie dell'arenile realizzato/superficie previsione PRARU	%		A.1.3.2



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
	popolazione e salute/acque/settore turistico culturale	29	C	Estensione di arenili fruibili	mq		A.1.3.2
	biodiversita' ed ecosistemi/paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico/popolazione e salute/settore turistico culturale/aria e cambiamenti climatici	30	B	Superficie a verde realizzata/superficie a verde prevista	%		A.3.2.1
		31	C	Superficie a verde realizzata	mq		A.3.2.1
	biodiversita' ed ecosistemi/paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico/popolazione e salute/settore trasporti	32	B	superficie permeabile realizzata/superficie permeabile prevista	%		A.3.2.1
		33	C	superficie permeabile realizzata	mq		A.3.2.1



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
	biodiversita' ed ecosistemi/paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico/popolazione e salute/settore trasporti/settore turistico culturale/settore produttivo	34	B	superficie impermeabile realizzata/superficie prevista	%		A.3.2.1
	trasporti/settore turistico culturale/settore produttivo	35	C	Superficie impermeabile realizzata	mq		A.3.2.1
	paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico/settore turistico culturale	36	C	Area riutilizzata	mq	per l'edificato esistente come ad esempio l'archeologia industriale che rimarra'	A.3.2.2
	paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico/settore turistico culturale/settore	37	C	Superfici utilizzate	mq	per la rifunzionalizzazione degli impianti	A.3.2.3



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
	produttivo/aspetto socio-economico occupazionale					sportivi recuperati	
		38	B	Utilizzazione superficie/superficie prevista da PRARU	%	referito alle strutture finanziate già esistenti	A.3.2.3
	popolazione e salute/paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	39	B	Superficie di sedime riqualificata/superficie prevista da PRARU	%	riqualificazione di borgo coroglio	A.3.4.1
		40	A	Superficie riqualificata	mq	riqualificazione di borgo coroglio	A.3.4.1
	popolazione e salute/paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	41	A	Rischio sismico	si/no - classe		A.2.3.4
		42	A	Rischio Vulcanico	si/no - perime		



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
					trazione		
	popolazione e salute/acque/biodiversità ed ecosistemi/paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	43	A	Erosione costiera	SI/NO - classe		A.1.3.2/A.2.3.4
Biodiversità ed ecosistemi	suolo e sottosuolo/ acque/paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico/aria e cambiamento climatico/settore turistico culturale/popolazione e salute	44	A	Superficie delle aree naturali protette terrestri (Parchi Nazionali, Parchi Regionali, Riserve Naturali, altre Aree Protette), marine (Aree Naturali Marine Protette e Riserve Naturali Marini) e dei siti Natura 2000	ha		A.3.2.1
		45	A	Tipologie di habitat (secondo il sistema di classificazione europeo Corine Biotopes)	ha		A.3.2.1
Paesaggio e patrimonio culturale,	popolazione e salute/settore turistico culturale/settore produttivo	46	A	Aree sottoposte a vincolo paesaggistico	mq		A.3.2.2/A.3.2.3/A.3.2.4
		47	A	Beni paesaggistici tutelati	n.		A.3.2.2/A.3.2.3



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
architettonico e archeologico		48	C	Numero strutture in fase di recupero	n.		A.3.2.2/A.3.2.3
	suolo e sottosuolo/settore turistico/settore produttivo/acque/popolazione e salute	49	B	Volumetrie realizzata/volumetria prevista da PRARU	%		A.3.3.1/A.3.3.2/A.3.4.2
		50	C	Volumetria realizzata	mc		A.3.3.1/A.3.3.2/A.3.4.2
		51	B	Volumetrie riqualificata/volumetria prevista da PRARU	%		A.3.4.1
		52	C	Volumetria realizzata e /o riattivata	mc	parco dello sport	A.3.3.3
		53	C	Volumetrie riqualificata	mc	borgo coroglio	A.3.4.1
Rifiuti	popolazione e salute/suolo e sottosuolo/acque/aspetto socio-economico occupazionali/settore produttivo	54	A	Produzione di rifiuti speciali	ton/a - mc/a	sia la produzione prodotta con la bonifica che dalle attività di rigenerazione	A.1.1.1/A.1.3.1/A.1.3.2/A.3.4.1



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
		55	A	Produzione dei sedimenti dragati	ton/a - mc/a		A.1.2.1
		56	B	Percentuale di recupero di rifiuti da costruzione e demolizione	%		A.3.4.2
	popolazione e salute/suolo e sottosuolo/acque/settore produttivo	57	B	Produzione dei rifiuti speciali non pericolosi inviati a discarica/rifiuti totali prodotti	%		A.1.1.1/A.1.3.1/A.1.3.2
		58	B	Produzione dei rifiuti speciali pericolosi inviati a discarica/rifiuti totali prodotti	%		A.1.1.1/A.1.3.1/A.1.3.2
		59	B	Produzione rifiuti e/o materiali recuperati/rifiuti totali prodotti	%		A.1.1.1/A.1.3.1/A.1.3.2
		60	B	Sedimenti inviati in cassa di colmata/sedimenti totali dragati	%		A.1.2.1
		61	B	Produzione dei rifiuti speciali pericolosi inviati a discarica/sedimenti totali dragati	%		A.1.2.1
		62	C	Rifiuti/sedimenti: tipologia e quantità finale destinata in discarica	ton - mc		A.1.1.1/A.1.3.1/A.1.3.2



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
		63	C	Rifiuti: tipologia e quantità finale destinata a recupero/riutilizzo	ton - mc		A.1.1.1/A.1.3.1/A.1.3.2
	popolazione e salute/settore turistico culturale/settore produttivo/settore trasporti	64	A	Gestione rifiuti urbani	% - tonn - mc		A.2.1.1/A.2.1.2/A.2.1.3/A.3.1.1/A.3.1.2/A.3.2.1/A.3.2.3/A.3.2.4/A.3.3.1/A.3.3.2/A.3.4.2
Settore energetico	aria e cambiamenti climatici/popolazione e salute/settore trasporti/settore produttivo	65	A	Percentuale di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	%		A.2.3.1
		66	B	Potenza installata impianti fotovoltaici	MW		A.2.3.1
		67	C	Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici	MWh		A.2.3.1
		68	B	Potenza impianti di cogenerazione	MW		A.2.3.2
		69	B	Capacità dei sistemi di Power storage	MWh		A.2.3.2
		70	C	Produzione di energia elettrica da cogenerazione	MWh		A.2.3.2
			71	B	Estensione dei pannelli solari termici installati sugli edifici	mq	



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
	aria e cambiamenti climatici/popolazione e salute/settore produttivo	72	C	Produzione energia termica da solare	MWh		A.2.3.1
		73	A	Produzione di energia termica da impianti di cogenerazione	MWh		A.2.3.2
		74	B	Potenza installata pompe di calore	MW		A.2.3.2
Popolazione e salute	settore energetico/acqua/rifiuti/suolo e sottosuolo	75	C	Abitanti residenti	n.		A.3.4.2
	settore energetico/aria e cambiamenti climatici/acque	76	C	Tipologia nuova abitazione	n. - classi		A.3.4.1/A.3.4.2
		77	C	Numero unità immobiliare riqualificate	n.		A.3.4.1
	aria/suolo e sottosuolo	78	A	Fibre di Amianto	Fibre/l		A.1.1.1
Settore dei trasporti	settore turistico culturale/aria e cambiamenti climatici/rumore e vibrazioni/settore energetico	79	B	Autovetture e motocicli circolanti nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana	n.		A.2.1.1
	suolo e sottosuolo/settore turistico/settore	80	B	Lunghezza infrastruttura lineare realizzata/lunghezza infrastruttura lineare prevista da PRARU	%		A.2.1.1/A.2.1.2/A.2.1.3/A.2.1.4



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
	produttivo/rumore/aria e cambiamenti climatici	81	C	Lunghezza infrastruttura lineare realizzata	km		A.2.1.1/A.2.1.2/A.2.1.3/A.2.1.4
	suolo e sottosuolo/settore turistico/settore produttivo/aria e cambiamenti climatici	82	B	fermate realizzate/fermate previste da PRARU	%		A.2.1.3/A.2.1.4
		83	C	fermate	n.		A.2.1.3/A.2.1.4
Aspetto socio-economico occupazionali	tutte le componenti	84	A	Numero di sistemi di monitoraggio ambientale	n.		A.2.3.4
		85	B	Percentuale di realizzazione di sistemi di monitoraggio ambientale/sistemi previsti da PRARU	%		A.2.3.4
	settore produttivo/rifiuti/popolazione e salute	86	C	Area di sedime	mq	per tutto il nuovo edificato	A.3.1.1/A.3.3.1/A.3.3.2/A.3.3.3/A.3.4.1/A.3.4.2
	popolazione e salute/radiazioni non ionizzanti/acqua/rumore/aria/energia/settore trasporti/settore turistico culturale/settore produttivo	87	A	Superficie coperta Wi-Fi	mq		A.2.3.3



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
	popolazione e salute/radiazioni non ionizzanti/acqua/rumore/aria/energia/settore trasporti/settore turistico culturale/settore produttivo	88	C	Superficie coperta in mq da Wi-Fi/superficie realizzata aperta al pubblico	%		A.2.3.3
	popolazione e salute/settore energetico/settore trasporti/acqua/rumore e vibrazioni/aria e cambiamenti climatici/suolo e sottosuolo	89	A	Numero punti di consegna banda ultra larga	n.		A.2.3.3
		90	B	Numeri punti di consegna banda ultra larga/realizzati	%		A.2.3.3
	popolazione e salute/settore turistico culturale/settore produttivo/rifiuti/settore trasporti/acque	91	C	Addetti coinvolti per settori di attività	n.		A.3.1.1/A.3.1.2/A.3.3.2/A.3.3.3
		92	B	Arrivi effettivi/arrivi previsti da PRARU	%		A.3.3.1
		93	C	Presenze annue	n.		A.3.1.1/A.3.2.1/A3.2.3/A.3.2.4/A.3.3.1/A.3.3.2/A.3.3.3



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
		94	A	Numero di attività insediate per settore	n.		A.3.2.4/A.3.3.1/A.3.3.2/A.3.3.3
Settore Turistico Culturale	popolazione e salute/aspetto socio-economico occupazionale/rifiuti/acqua/ settore produttivo/settore energetico	95	B	Utilizzazione volumi nelle archeologie industriali/volumetrie previste da PRARU	%		A.3.2.2
		96	C	Volumetrie nelle archeologie industriali utilizzate	mc		A.3.2.2
		97	B	Utilizzazione volumi/volumetrie previste da PRARU	%	referito alle strutture finanziate già esistenti	A.3.2.3
		98	C	Volumetrie utilizzate	mc	referito alle strutture finanziate già esistenti	A.3.2.3
	popolazione e salute/suolo e sottosuolo/aspetto socio/economico occupazionale	99	B	Discipline sportive attivate	n.		A.3.3.3
		100	B	Numero associazioni sportive insediate	n.		A.3.3.3



Componente diretta	Componente indiretta	ID_Scheda	Tipo	Indicatori	Unità di Misura	Note	Azioni PRARU
	popolazione e salute/aspetto socio-economico occupazionale/acqua/biodiversità ed ecosistemi/paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico/rifiuti/rumore e vibrazioni/settore trasporti	101	B	Utilizzo specchio acqueo/superficie prevista da PRARU	%		A.3.2.4
		102	C	Superficie specchio acqueo utilizzata	mq		A.3.2.4
Settore produttivo	popolazione e salute/aspetto socio-economico occupazionale/rifiuti/acqua/suolo e sottosuolo/settore energetico	103	B	mc destinati alla ricerca/totale dei mc previsti PRARU	%		A.3.1.1
		104	C	Volumi destinati alla ricerca realizzati	mc		A.3.1.1
		105	B	Dimostratori tecnologici realizzati/dimostratori tecnologici realizzati e utilizzati	%		A.3.1.2
		106	A	Numero dimostratori tecnologici	n.		A.3.1.2
Radiazioni non ionizzanti	popolazione e salute	107	A	Intensità campo elettrico	V/m		A.2.3.3



- Punto 20) Per quanto riguarda l'anno di riferimento, "l'anno zero" per l'esecuzione del monitoraggio è quello di approvazione del Programma che dovrebbe costituire il "Report 0", i rapporti periodici annuali di monitoraggio dovranno mantenere gli indicatori prescelti in modo da avere possibilità di comparazione tra momenti differenti; i report del monitoraggio dovranno essere trasmessi annualmente all'Autorità Competente.

Sarà garantita la trasmissione annuale dei report di monitoraggio all'Autorità Competente, mantenendo gli indicatori indicati precedentemente.

- Punto 21) Le modalità di recepimento nel Programma e nel RA delle osservazioni riportate nel presente parere motivato dovranno essere oggetto della Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.

Il presente documento è stato strutturato affinché emergessero in maniera chiara e sintetica le modalità di recepimento nel Programma e nel Rapporto Ambientale delle osservazioni riportate nel parere.

3.1.2 Parere tecnico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo

Di seguito sono sinteticamente riportate le osservazioni e raccomandazioni formulate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che richiamano espressamente le indicazioni fornite dalle Direzioni Regionali e Sovrintendenze di settore del MIBACT nel parere prot.n. 33181 del 19 dicembre 2018, acquisito al prot. DVA n. 28773 del 19 dicembre 2018. Il presente paragrafo descrive le modalità di recepimento (riportato in grassetto).

Osservazioni, condizioni e raccomandazioni a carattere generale del Servizio V "Tutela del Paesaggio" di questa Direzione Generale

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici:

- si precisa che nel documento di Rapporto Ambientale (a p. 221 dell'ultima redazione, pag. 95 della precedente versione) la frase "*le aree sono sottoposte a specifici provvedimenti di tutela archeologica (vedasi tav.14 del PRG)*" così come formulata è palesemente incongruente con quanto premesso e dovrà pertanto essere cambiata come segue "*le aree citate non sono ancora sottoposte a specifici provvedimenti di tutela archeologica: queste si aggiungono quelle già tutelate (vedasi tav. 14 del PRG)*"

Frase modificata nel rapporto ambientale, come richiesto [Pag. 231 del Rapporto Ambientale (ex pag. 221)].



- [...] tutte le opere che comportino movimenti di terra dovranno essere assoggettate alle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico

Prima di ogni movimentazione di terra sarà prevista una verifica preventiva dell'interesse archeologico.

- [...] attualmente si è provveduto ad effettuare solo una minima parte delle richieste indagini mediante carotaggi da condursi con modalità geo-archeologica”
- Per tutti gli interventi di scavo o movimento terra di cui sopra dovrà inoltre essere assicurata, ad oneri della committenza, l'assistenza archeologica in fase d'opera con l'ausilio di archeologi professionisti *“i cui curricula dovranno risultare coerenti con la tipologia degli interventi e dovranno essere preliminarmente assentiti”* della Soprintendenza competente

Sarà prevista una campagna di sondaggi archeologici concordata con la Soprintendenza. Saranno utilizzati archeologi con curricula coerenti con gli interventi da realizzare e validati preventivamente dalla soprintendenza competente .

- [...] tutte le progettazioni relative alle opere da realizzarsi devono comprendere *“già nel progetto di fattibilità la relazione archeologica di cui all'art. 25, comma 1 del Codice Appalti”* e sulla base di tale studio, devono essere redatti *“progetti di indagini (saggi, sondaggi o carotaggi) atte a definire localizzazione e spessore dei depositi antropici ovvero “l'eventuale presenza e consistenza di interri recenti privi di interesse e rischio di impatto archeologico”* al fine di concordare *“un progetto di scavo condiviso per ridurre le tempistiche delle procedure e delle lavorazioni sul campo”*

Come previsto dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.lgs. 163/2006 art. 95, 96), e dal relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione (D.P.R. 207/2010), le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico saranno previste nell'ambito della progettazione degli interventi. In particolare nella fase di progettazione sarà previsto un progetto di fattibilità e la relativa relazione archeologica di cui all'art. 25 comma 1 del Codice Appalti.

- Nell'area dell'isola di Nisida, nel tratto di mare circostante e sulla costa antistante comprensivo dell'Isola del Lazzaretto, area sottoposta a tutela archeologica specifica, *“al fine di garantire la tutela dei resti va condiviso un progetto di dettaglio che tenga conto di quanto già noto e del consistente rischio archeologico”*

Come previsto dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.lgs. 163/2006 art. 95, 96), e dal relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione (D.P.R. 207/2010), le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico saranno previste nell'ambito della progettazione degli interventi a mare.

- Si rammenta inoltre *“la necessità di prevedere all'interno del quadro economico dei progetti lo stanziamento di somme adeguate, allo scopo di evitare probabili fermi dei lavori derivanti dalla impossibilità di effettuare quanto previsto dalla procedura di archeologia preventiva”*



Il quadro economico comprenderà, oltre all'importo per lavori determinato nel calcolo estimativo, le ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante, determinate attraverso valutazioni effettuate in sede di accertamenti preliminari.

Per quanto riguarda gli aspetti architettonici e paesaggistici:

- Riqualficazione del waterfront: è necessario evitare la creazione di un fronte continuo dell'edificato nella realizzazione delle nuove volumetrie di progetto (tav. 5.4 PRARU), determinando invece spazi dimensionalmente adeguati e opportuni intervalli tra una volumetria e l'altra *"allo scopo di consentire alle associazioni vegetali retrostanti di stabilire fisici contatti ed interferenze con la spiaggia e l'ambiente dunale costiero"*, e in analogia, per la stessa finalità, prevedendo *"il riporto di un adeguato strato vegetale al di sopra dei volumi da realizzarsi"*, per garantire *"continuità con il verde del parco o sistema vegetale"*

Area Tematica 1 - unità d'intervento 1a, area tra il mare e Via Coroglio presso il Pontile Nord: la realizzazione della cubatura commerciale mitigata fronte mare a servizio della spiaggia pubblica, sarà realizzata nel salto di quota di circa 4 m che si genererà dopo la rimozione della colmata ed il successivo ripascimento per la nuova spiaggia, tutto ciò integrato nella futura progettazione complessiva del parco e del waterfront. Il PRARU contempla la definizione di vari interventi, in particolare è previsto, a completamento delle proposte, il ricorso ad un Concorso internazionale di idee, che ha la finalità di definire l'assetto planivolumetrico complessivo dell'area ex industriale e la sua massima valorizzazione naturale e paesaggistica. Nell'ambito del citato concorso sarà espressamente richiesto ai concorrenti di individuare soluzioni relative all'edificato mitigato sul waterfront che sia compatibile con quanto richiesto dal parere motivato.

- Sub ambito 9 Parco dello Sport - ricadente nel Piano territoriale paesistico di Posillipo in zona PI – Protezione Integrale: la volumetria di progetto, seppure di modesta entità (1000 mc), potrebbe essere collocata, qualora se ne ravvisasse concordemente l'assoluta indispensabilità, in modo da indurre il minore impatto possibile sulle aree circostanti, in prossimità della strada

Il Parco dello Sport nell'area tematica 9 (denominato nel parere del MIBACT sub ambito 9), non prevede la realizzazione di nuove volumetrie, ma la valorizzazione e recupero dell'intero complesso vandalizzato. A riguardo, uno dei temi del concorso di idee è la connessione tra parco dello sport e parco urbano (corridoio ecologico dalla collina di Posillipo, superamento via Leonardi Cattolica, continuità percorsi pedonali e ciclabili, ecc). I 1000 mc previsti sono già stati approvati, realizzati come tutto il centro sportivo. Per completezza si rimanda all'allegato 2.1 del PRARU e si riportano due foto dei 1000 mc esistenti.





- Sub ambito 1.e – fascia costiera di Coroglio – area ricadente all’interno del vincolo paesaggistico art.36 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. integrato con D.M. 06.08.1999: le volumetrie previste in questo sub-ambito lungo la fascia costiera, di sostituzione o nuova edificazione, da destinare ad attività terziarie e turistico alberghiere dovranno essere “localizzate come già indicato [dalla Soprintendenza, v. nota n. 14914/2018] e la loro altezza dovrà comunque essere contenuta in massimo tre/quattro piani in modo da non modificare nel futuro quella che è già l’odierna percezione del costruito”, al fine del corretto inserimento nel contesto naturale ed antropizzato

Nell’unità d’intervento 1e (nel parere del MIBACT denominato sub ambito 1.e) il PRARU prevede la demolizione degli edifici senza qualità e la realizzazione di volumi per attività sportive legate al mare (10.000 mc) e piccole attività ricettive (20.000 mc) a servizio anche del porto turistico. Complessivamente tali limitate volumetrie sono elementi necessari al completamento dell’offerta turistica lungo il waterfront (2 chilometri circa) in stretta relazione con il porto turistico di Nisida. (cfr. paragrafi 7.2 e 7.3 del PRARU)

In aggiunta a pag. 23 delle norme tecniche attuative si è provveduto ad inserire una dicitura in merito all’altezza massima per il nuovo edificato pari a 3/4 livelli fuori terra.

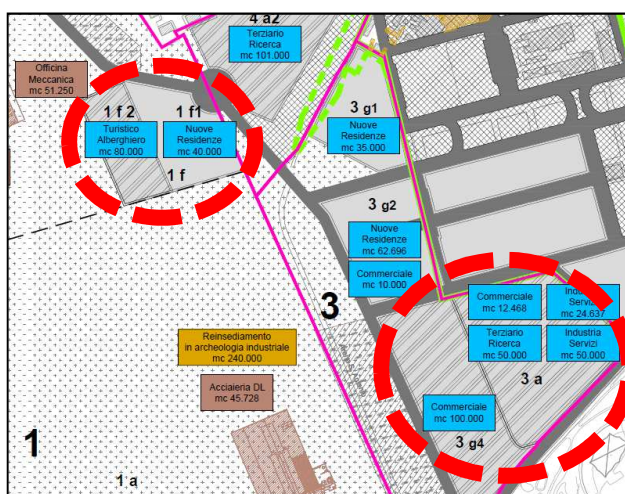
Inoltre occorre ricordare che è previsto un concorso di idee a seguito del quale verrà definito un planivolumetrico che rappresenterà il waterfront, compreso nel disegno delle aree verdi e della spiaggia e garantirà l’unitarietà dell’intero progetto, dal pontile Nord fino al nuovo porto turistico a Nisida, compresa la realizzazione nel salto di quota della cubatura commerciale mitigata, il recupero di Borgo Coroglio e la realizzazione di volumetrie per attività sportive legate al mare (1e1) e per piccole attività ricettive (1e2) in prossimità del porto turistico. (cfr. paragrafi 7.2 e 7.3 del PRARU). Il suddetto planivolumetrico definirà altresì l’esatta localizzazione e forma che assumeranno i volumi previsti nell’unità d’intervento 1e.

- Sub ambito 1.f – zona a sud di via Cocchia – area ricadente all’interno del vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.lgs. 42/2004, integrato con D.M. 06.08.1999: si osserva che, in seguito alle intese emerse durante gli incontri del 05/08/2018 presso i locali di questa Direzione Generale, e del 24/10/2018 presso la sede della SABAP-NA presenti il Comune di Napoli, Invitalia e la Soprintendenza, le nuove edificazioni con destinazione turistica-alberghiera vanno delocalizzate da questo sub-ambito al sub ambito 3, in area non vincolata, riducendo l’impatto paesaggistico negativo sull’area parco, allontanando le nuove costruzioni dalla Piazza delle Archeologie e liberando parzialmente l’area a parco; mentre per le restanti volumetrie di carattere residenziale da realizzarsi, qualora non delocalizzabili, va assicurato il rispetto rigoroso e attento delle visuali e dei coni ottici verso il mare, per tutelare “gli innumerevoli punti di vista panoramici lungo la spiaggia di Coroglio e di Bagnoli e lungo le strade esistenti” come citato D.M. 06.08.1999, e pertanto tali volumetrie dovranno mantenere un’altezza contenuta entro i due piani, sfruttando la naturale depressione del terreno, tale da non interferire con la visuale e i coni ottici che dalla nuova rotonda di accesso alle aree del parco guardano verso il mare. In generale, le caratteristiche del nuovo edificato dovranno

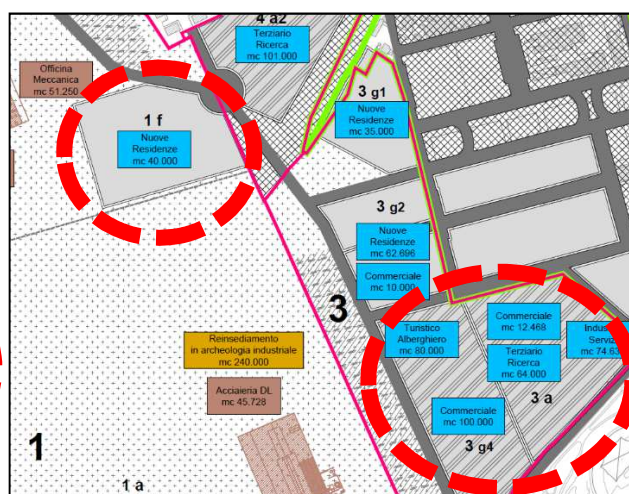
corrispondere ad una forma geometrica adeguata e “ad una quantità intrinseca ed estrinseca del progetto nella sua formalizzazione”

Si specifica che nell’unità d’intervento 1f (denominata dal MIBACT sub ambito 1.f) è presente in corrispondenza della fondiaria indicata un salto di quota di circa 6 m, garantendo un recupero del dislivello senza creare barriere verso il nuovo parco urbano che sarà l’elemento più rilevante paesaggisticamente di tutta l’area Occidentale. Sarà richiesto al Concorrente del concorso di porre particolare attenzione all’impianto planoaltimetrico delle volumetrie, valorizzandone la posizione, gli assi visivi, il rapporto con il parco, senza interrompere la continuità da Cavalleggeri fino al mare (cfr. PRARU, paragrafo 7.2), con particolare attenzione al seguente tema: “disegno dei tracciati e percorsi (assi visivi privilegiati, punti/zone di belvedere con prospettive di particolare ampiezza, raccordo dei salti di quota, soluzioni per superare le interferenze tra percorsi pedonali e carrabili, inserimento naturalistico di tutti i percorsi, percorsi accessibili a tutti, percorsi di servizio, etc.)”.

Come richiesto, le nuove edificazioni presenti nell’unità di intervento 1f con destinazione turistica-alberghiera sono state delocalizzate in area tematica 3, come riportato al paragrafo 7.2 del PRARU, allegato 5.3 e 5.4 del PRARU, pag. 12, 16, 20, 24 e 26 delle norme tecniche attuative, pag. 14, 16 e 17 della Relazione del dimensionamento, tavola 3 dello stralcio urbanistico e pag. 333-334 -335 del Rapporto Ambientale. (cfr. figure seguenti).



PRARU andato in consultazione



PRARU adeguato post Decreto Parere Motivato Ministeriale n. 47 del 27.02.2019

- Sub ambito 4.a1 e 4.a2 – fascia ad est di via Cocchia: tra le case operaie di via Cocchia, tutelate dalla Parte II del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, ed il nuovo edificato previsto in prossimità, da destinare a terziario, sarà necessario aumentare la distanza “al fine di mitigare gli impatti visuali negativi e di

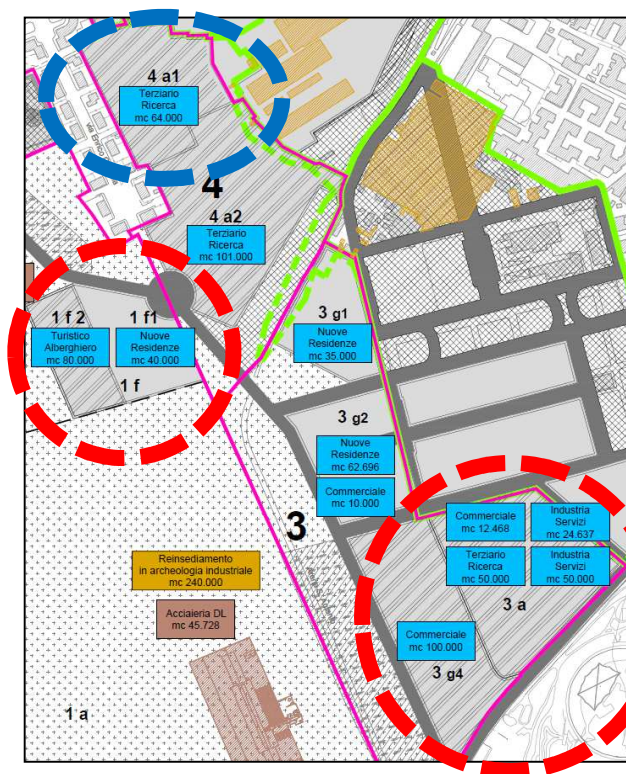


garantire un'adeguata fascia di rispetto" e in questo stesso spazio di rispetto si "raccomanda di inserire un filtro costituito da alberature"; nel medesimo spazio si raccomanda altresì "una particolare attenzione nella progettazione dell'edificato di progetto affinché si armonizzi con il contesto ed in particolare con gli edifici tutelati"

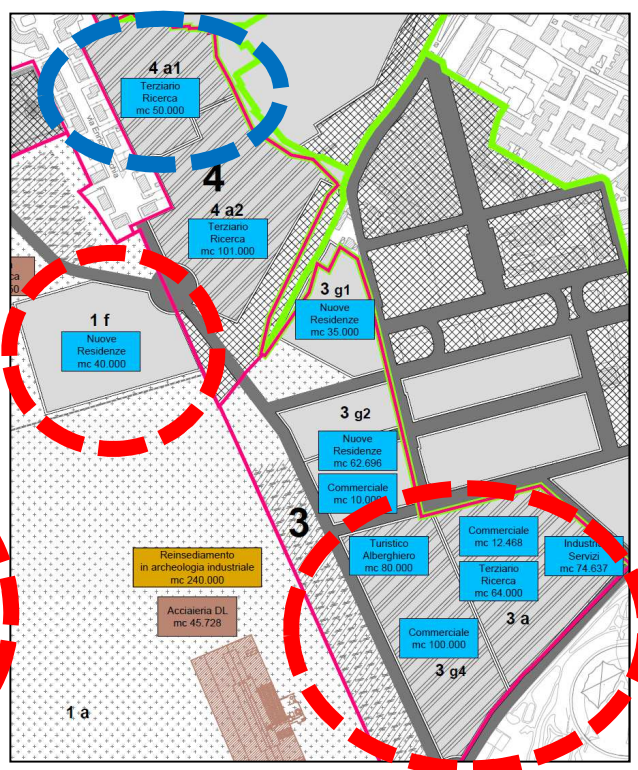
Si è provveduto all'interno dell'area tematica 4 (denominata dal MIBACT sub ambito 4.a1 e 4.a2) ad una riduzione complessiva pari a 14.000 mc di terziario e ricerca da riallocare in area tematica 3, unità d'intervento 3a. Tale nuova pianificazione permette la realizzazione dei manufatti nell'unità di intervento 4a1 con un'altezza che non superi l'attuale edificato di via Cocchia con particolare attenzione all'essedra già tutelate dalla Parte II del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. La mitigazione degli impatti visivi rispetto all'edificato esistente sarà oggetto di un Concorso internazionale di idee, che ha la finalità di definire l'assetto planivolumetrico complessivo dell'area ex industriale e la sua massima valorizzazione naturale e paesaggistica. (cfr. paragrafo 7.2 del PRARU, allegato 5.3 e 5.4 del PRARU, pag. 15, 16, 26 e 27 delle norme tecniche attuative, tavola 3 delle norme tecniche attuative, pag. 16, 17 e 18 della Relazione del dimensionamento, pag. 334 e 335 del Rapporto Ambientale)

Occorre sottolineare che nelle norme tecniche attuative a pag. 27 è stata aggiunta la dicitura per il nuovo edificato che non potrà superare l'altezza dell'edificato tutelato prospiciente Via Diocleziano (essedra).

La valutazione dell'impatto paesaggistico espressa dal concorso ed il coordinamento che Invitalia manterrà per tutta la fase di sviluppo dell'area, garantirà il mantenimento di un criterio omogeneo nella definizione dei progetti di dettaglio su tutti i manufatti, siano essi da demolire, conservare, edificare. (cfr. figure seguenti)



PRARU andato in consultazione



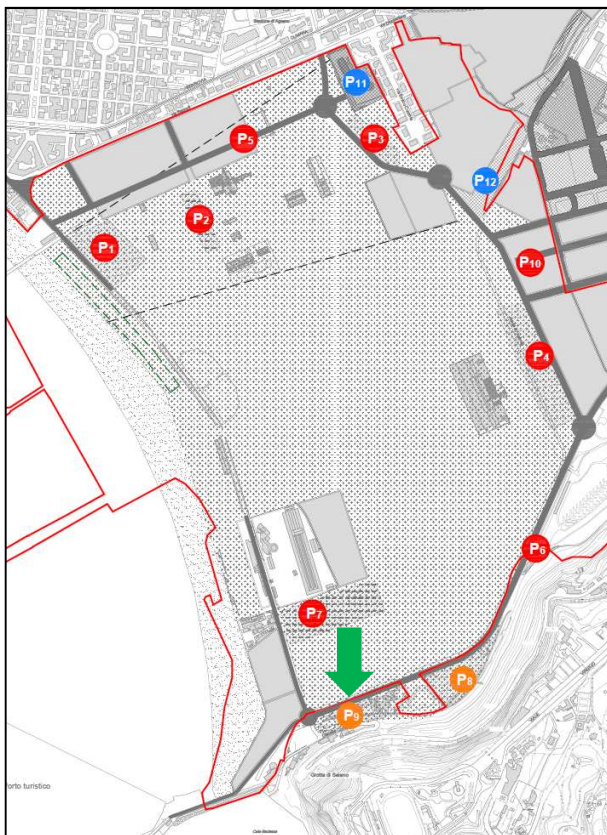
PRARU adeguato post Decreto Parere Motivato Ministeriale n. 47 del 27.02.2019

- Parcheggi: le aree di parcheggio dovranno essere maggiormente ripartite all'interno del complesso e dovranno avere dimensioni minori, mettendo in campo strategie differenziate di mitigazione degli impatti paesaggistici negativi (parcheggi interrati, utilizzazione di dislivelli del terreno, barriere verdi, etc.)

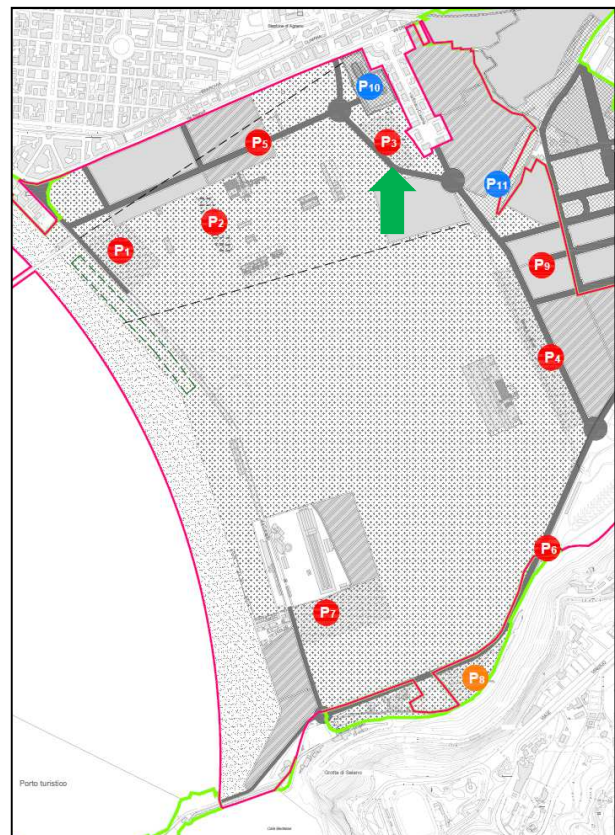
La localizzazione ed il numero dei posti auto sono stati definiti attraverso uno studio trasportistico (allegato 6.0 del PRARU) che, in funzione delle attività che si svilupperanno nell'area e della movimentazione dei flussi che si genereranno, dovranno garantire un agevole accesso a tutti gli attrattori previsti: spiaggia, porto, pontile e waterfront. Al concorrente del concorso di idee, è richiesto di proporre soluzioni di massima integrazione/mitigazione e sostenibilità anche per i parcheggi (sia fuori che entroterra) distribuiti prevalentemente sul perimetro delle aree a parco (cfr. PRARU, paragrafi 6.1, 6.4, e allegati 5.6 e 6.5).

Il PRARU è stato adeguato a seguito delle verifiche effettuate con l'autorità di Distretto Idrografico Meridionale in area tematica 1 unità d'intervento 1a, che ha comportato l'eliminazione del parcheggio denominato P9 al ridosso della discesa di Via di Coroglio. Nel rispetto del Piano trasportistico (allegato 6.0 del PRARU) si è provveduto a ripianificare il fabbisogno complessivo sulle altre aree di parcheggio che si sviluppano perimetralmente all'area in corrispondenza delle viabilità principali in funzione degli attrattori. (cfr. pag. 190 del PRARU, allegato 6.5 del PRARU, pag. 14, 15, 16 e 17 della Relazione del dimensionamento)

La loro distribuzione è stata vincolata dalle interferenze sull'area a seguito della presenza delle infrastrutture esistenti e quelle di futura realizzazione. In particolar modo sul tratto di Via Leonardi Cattolica a causa della presenza dell'arena Sant'Antonio e del nuovo tracciato del prolungamento della linea 6 non ha permesso la realizzazione di aree di parcheggio nell'area di pertinenza, ma solo la localizzazione di parcheggi su strada, come già fatto in area tematica 2 e 3.



PRARU andato in consultazione



PRARU adeguato post Decreto Parere Motivato Ministeriale n. 47 del 27.02.2019

- Indicazioni generali per la progettazione: [...] si invita a tenere debito conto la situazione vincolistica finora delineata, nel rispetto di tutte le valenze paesaggistiche di cui il sito è portatore, sia mediante una idonea localizzazione degli edifici all'interno delle aree edificabili, sia attraverso la riduzione eventuale delle altezze dove necessario a rispettare le visuali e i coni ottici, sia mediante rotazioni, traslazioni del nuovo edificato di progetto per meglio determinare o ridurre la percezione e non impedire le citate visuali e i coni ottici stessi; tutto ciò allo scopo di "mitigare, anche con accorgimenti costruttivi ed operativi, la presenza delle volumetrie da realizzarsi rendendole in ogni caso più coerenti con le visuali principali che proprio con il vincolo si intendeva salvaguardare". Inoltre particolare



attenzione e misura bisognerà riservare alla progettazione degli elementi e nelle aree di contatto con l'edificato preesistente *“allo scopo di procedere al conseguimento di una omogeneità volumetrica”*, e, anche nella prevista progettazione per ambiti e/o comparti, sarà necessaria una impostazione unitaria, seppure articolata per parti, che sappia coniugare il nuovo con *“le valenze paesaggistiche e panoramiche proprie dell'area in senso lato”*. Alla luce delle considerazioni di cui sopra occorrerà *“definire concordemente con gli uffici di questo Dicastero quelle che potrebbero essere o divenire i tratti e/o le caratteristiche formali quanto a tipologia, rapporto tra verde privato e pubblico, rapporto tra differenti contesti e comparti edilizi, impiego dei materiali nella meditata convinzione che usi conformi degli stessi, e non quindi distorti o impropri, possono contribuire ad un più adeguato inserimento di carattere ambientale”*.

Gli aspetti specifici connessi con il rischio archeologico e la situazione vincolistica delle aree in cui insistono gli interventi, saranno approfonditi nella fase di attuazione del Programma. In particolare l'espletamento di un concorso di idee consentirà di procedere al conseguimento di una omogeneità volumetrica che sappia coniugare il nuovo edificato con il paesaggio dell'area. Si precisa che gli uffici del MiBACT parteciperanno alla selezione del progetto vincitore del concorso. Si specifica, infine, che la progettazione di dettaglio degli interventi sarà sottoposta a procedimenti di VIA e ai procedimenti autorizzativi.

- [...] Il PRARU dovrà pertanto prevedere un ulteriore grado di approfondimento e di più organica analisi dello stato attuale, anche attraverso l'eventuale ausilio di singole schede di censimento e ricognizione, supportate, ove possibile, da documentazione fotografica e cartografica. Si ritiene opportuno che il quadro conoscitivo venga sempre verificato e all'occorrenza implementato, in funzione delle successive fasi di attuazione del programma [...]

Invitalia conferma la disponibilità ad istituire un tavolo tecnico per la definizione delle zone da indagare, in funzione dell'interesse/rischio archeologico presente nell'area oggetto di intervento, con l'obiettivo di integrare le conoscenze relative all'area.

Ulteriori approfondimenti sul contesto saranno realizzati, in concertazione con gli enti preposti, nell'ambito delle analisi di contesto previste dall'implementazione del Piano di Monitoraggio del Programma, tenuto conto dell'esatta collocazione spaziale degli interventi attraverso i quali valutare le possibili interferenze sul contesto territoriale interessato.

- Per le azioni del piano e per le azioni concorrenti che dovessero convergere, già nell'attuale livello di pianificazione e programmazione o anche nelle fasi di successiva attuazione del piano, in interventi strutturali localizzati nel territorio, si dovrà tener conto, al fine della corretta considerazione di tutti i possibili effetti derivanti dalla loro attuazione, del rispetto, oltre che delle previsioni prescrittive [...]

Ogni singolo intervento sarà realizzato in conformità alle norme vigenti, sia durante la fase di progettazione che di realizzazione.



- I suddetti riferimenti dovranno essere tenuti in considerazione anche nella definizione di un set di indicatori di sostenibilità nonché nella definizione del piano di monitoraggio e del relativo set di indicatori riferibili al paesaggio e ai beni culturali.

Il piano di monitoraggio dovrà essere adeguatamente strutturato ed esplicitato nel rapporto ambientale e dovrà prevedere tempi, periodicità e modalità per un'adeguata attività di reporting degli esiti del monitoraggio stesso. [...]

Invitalia si rende disponibile, in concertazione con i soggetti competenti e coinvolti e per le tematiche di pertinenza del Programma, a collaborare all'eventuale integrazione o modifica degli indicatori, qualora si renda necessaria nella fase attuativa del monitoraggio. Si ricorda, come già indicato sopra che la tabella degli indicatori è stata sostituita nel Rapporto Ambientale e che il set di indicatori presente è il risultato del lavoro di condivisione avvenuto con ARPAC.

Per maggior completezza si riporta di seguito una tabella riassuntiva con tutte le modifiche che sono state apportati ai documenti

MODIFICHE RAPPORTO AMBIENTALE	
Pag. 59 del Rapporto Ambientale	Come richiesto dal MATTM sono stati esplicitati i "gruppi" di azioni che correlate hanno un effetto
Pag. 84 del Rapporto Ambientale	Sostituita la tabella degli obiettivi, che nella versione andata in consultazione per mero errore materiale riportava altra tabella, anche se la valutazione della matrice era stata fatta sugli obiettivi corretti.
Pag. 86 del Rapporto Ambientale	Eliminate le ultime 5 righe della matrice di coerenza esterna verticale con le azioni del piano stralcio per la difesa del suolo e delle risorse idriche perché erano state inserite per errore materiale nella versione andata in consultazione
Pagg. 89-90-91 del Rapporto Ambientale	Modificata la valutazione come richiesto dall'Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 132-133 del Rapporto Ambientale	Aggiornato come richiesto dal WWF
Pag. 156 del Rapporto Ambientale	Per mero errore materiale era stata riportata una numerazione dell'obiettivo non consequenziale, modificato
Pag. 158 del Rapporto Ambientale	Per mero errore materiale era stata riportata una riga in più ed un errore nella numerazione non consequenziale del numero obiettivo, modificata la tabella.
Pagg. 159-160 del Rapporto Ambientale	Modificato come richiesto da ARPAC, introdotto "agenti fisici" che va a comprendere al suo interno "rumore, vibrazioni e radiazioni non ionizzanti" e come richiesto dal Comune di Napoli è stata spostata dalle componenti antropiche nelle componenti ambientali "popolazione e salute"



MODIFICHE RAPPORTO AMBIENTALE	
Pag. 162 (ex pag. 161) del Rapporto Ambientale	Inserito riferimento metodologia PSR come richiesto da parere motivato MATTM
Pagg. 169-170 del Rapporto Ambientale	Aggiunti dati della qualità dell'aria in particolare per PM10 e Ozono per il Comune di Napoli rilevati dal XIII Rapporto dello "Stato Qualità dell'Ambiente" – Edizione 2017
Pag. 173 del Rapporto Ambientale (ex pag. 172)	Modificato il titolo "agenti fisici"
Pag. 174 del Rapporto Ambientale (ex pag. 173)	Modificato il livello di emissione diurno e notturno per l'ID CODICE "TR.3", "TS.10", "P7" e "P8" Modificato ID CODICE "P.5" con "P.11" e "P.8-P.9" con "P.8" e "TA.1, TA.2, TA.3" con "TA.1"
Pag. 175 del Rapporto Ambientale (ex pag. 174)	Modificato il livello di immissione notturno per l'ID CODICE "TR.3" Modificato ID CODICE "P.5" con "P.11" e "P.8-P.9" con "P.8" e "TA.1, TA.2, TA.3" con "TA.1"
Pag. 176 del Rapporto Ambientale (ex pag. 175)	Modificato ID CODICE "P.5" con "P.11" e "P.8-P.9" con "P.8" e "TA.1, TA.2, TA.3" con "TA.1"
Pagg. 179-180-181 del Rapporto Ambientale (a ex pag. 178)	Aggiunto nel paragrafo degli agenti fisici la parte inerente le radiazioni non ionizzanti
Pag. 184 del Rapporto Ambientale (ex pag. 181)	Aggiunta cartografia dei corpi idrici superficiali
Pag. 187-188-189 del Rapporto Ambientale (ex pag. 183)	Aggiunta planimetria con punti di prelievo dei piezometri e dati tabellari relativi
Pagg. 203-204 del Rapporto Ambientale (ex pag. 197)	Aggiunta classificazione sismica dell'area
Da pag. 211 a pag. 216 del Rapporto Ambientale (ex pag. 204)	Aggiunta cartografia con lo stato attuale di contaminazione e relativi dati tabellari
Pag. 222 del Rapporto Ambientale (ex pag. 212)	Aggiunto il Cratere degli Astroni
Pag. 222 del Rapporto Ambientale (ex pag. 212)	Aggiunto superficie Crateri degli Astroni
Pag. 226 del Rapporto Ambientale (ex pag. 216)	Come indicato dal Mibact è stata modificata la frase con la seguente dicitura "Vincoli beni culturali ex art.10, comma 3, lettera d) del D.lgs. 42/2004 e s.m.i" e "DDR n.1258 del 24.04.2012"
Pag. 231 del Rapporto Ambientale (ex pag. 221)	Modificata la frase come richiesto dal Mibact "Le aree citate non sono ancora sottoposte a specifici provvedimenti di tutela archeologica; a queste si aggiungono quelle già tutelate (vedasi tavola 14 del PRG)."
Pag. 243 del Rapporto ambientale (ex pag. 233)	Modificato: mero errore materiale era 18 e non 8 minuti
Paragrafo 4.3 del Rapporto Ambientale	Modificato il paragrafo secondo quanto richiesto dal Comune di Napoli, aggiunta una valutazione sul SIC ZPS Cratere degli Astroni (IT8030007)



MODIFICHE RAPPORTO AMBIENTALE	
Pagg. 278-279 del Rapporto Ambientale (ex pag. 269)	Per mero errore materiale non erano stati riportati le specie d'Invertebrati, di rettili e di anfibi elencati nell'Allegato I della direttiva 79/409/CEE, inseriti nelle liste rosse nazionali
Da Pag. 282 a pag.285 (ex pag.271)	Aggiunta valutazione SIC-ZPS Cratere degli Astroni
Pag. 286 del Rapporto Ambientale (ex pag. 272)	Aggiunto valutazione del SIC ZPS Cratere degli Astroni
Pag. 293 del Rapporto Ambientale (ex pag. 279)	Modificato come richiesto da ARPAC, introdotto "agenti fisici" che va a comprendere al suo interno "rumore, vibrazioni e radiazioni non ionizzanti" e come richiesto dal Comune di Napoli è stata spostata "popolazione e salute" dalla componenti antropiche nelle componenti ambientali
Pag. 297 e 298 del Rapporto Ambientale (ex pag. 283 e284)	Modificate le matrici inserendo dove c'era "rumore e vibrazioni" sostituito con "agenti fisici" e aggiunta nella tabella delle componenti ambientali "popolazione e salute" e rimossa rispettivamente dalla tabella della componente antropica "popolazione e salute"
A pag. 317, 318 e 320 del Rapporto Ambientale (ex pag. 303, 304 e 305)	Aggiunto il fabbisogno energetico come richiesto nel parere motivato del MATTM
Pagg. 324-325-326-327 del Rapporto Ambientale (ex pag. 309-310-311-312)	Modificato il metodo in base alla numerazione delle componenti (le ambientali da 6 passano a 7 con l'aggiunta di "popolazione e salute", quelle antropiche da 7 passano a 6 con la rimozione di "popolazione e salute") e a seguire le relative tabelle di valutazione degli effetti cumulativi
Pag. 333 del Rapporto Ambientale (ex pag. 318)	Modificata la tabella del raffronto PUA/PRARU poiché è stato incrementato l'area verde (circa 3 ettari) e quindi correzione misurazione cartografica
Pag. 334 del Rapporto Ambientale (ex pag. 319)	Area tematica 1: Eliminazione volumetria beni e servizi in 1f2
Pag. 335 del Rapporto Ambientale (ex pag. 320)	Area tematica 3: riallineamento superfici ed incremento cubatura per la produzione di beni e servizi, a seguito di richiesta MiBACT
Pag. 335 del Rapporto Ambientale (ex pag. 320)	Area tematica 4: è stata modificata la cubatura per la produzione di beni e servizi, a seguito di richiesta del MiBACT
Pag. 339 del Rapporto Ambientale (ex pag. 324)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag.344 del Rapporto Ambientale (ex pag. 329)	Modificato il periodo delle fasi del monitoraggio come richiesto nel parere motivato MATTM
Pag.345 del Rapporto Ambientale (ex pag. 330)	Modificato il periodo del monitoraggio come richiesto nel parere motivato MATTM
Da pag. 345 a 353 del Rapporto Ambientale (da ex pag. 330 a 344)	Sostituita la tabella degli indicatori come richiesto dal MATTM, ARPAC, ASL



MODIFICHE ALLEGATI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	
Pagg. 17-18-23-24-32-34-36-38-40-42-44-46 dell'Allegato RA.1 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-22-23-31-33-35-37-dell'Allegato RA.2 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-22-23-31-33dell'Allegato RA.3 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-22-23-30-32-34-36-38-40 dell'Allegato RA.4 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 4 dell'Allegato RA.5 del Rapporto Ambientale	Modifica mq del parcheggio (sono stati aggiunti i mq che sono stati spostati dall'ex parcheggio P9)
Pagg. 17-18-22-23-30-32 dell'Allegato RA.5 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-23-24-32-35-37-39-42-45-47-49 dell'Allegato RA.6 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 1-4-12-15-16-17-18-22-23 Allegato RA.7 del Rapporto Ambientale	Modifica della localizzazione turistica-alberghiera, eliminata unità d'intervento 1f2 e collocata in unità d'intervento 3g4 a seguito di correzioni richiesta da MIBACT
Pag. 13 Allegato RA.7 del Rapporto Ambientale	Modificati limiti di emissione e limite assoluto di immissione
Pag. 21-22 Allegato RA.7 del Rapporto Ambientale	Modifica delle postazioni di misura
Pagg. 17-18-22-23 dell'Allegato RA.7 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 24 dell'Allegato RA.7 del Rapporto Ambientale	Sostituzione descrizione fotografica
Da Pag. 30 a pag. 37 dell'Allegato RA.7 del Rapporto Ambientale	Sostituzione scheda rilevamento
Pag. 39 dell'Allegato RA.7 del Rapporto Ambientale	Modifica tipologia di sorgente sonora
Pagg. 17-18-22-23-31-33 dell'Allegato RA.8 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-22(ex23)-23(ex25)-31 (ex 33)-33(ex35)-35(ex37)-37(ex 39)-39(ex41) dell'Allegato RA.9 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 24 dell'Allegato RA.9 del Rapporto Ambientale	Eliminazione figura localizzazione postazioni di misura



MODIFICHE ALLEGATI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	
Pag. 4 dell'Allegato RA.10 del Rapporto Ambientale	Modificata la superficie indicata
Pagg. 17-18-23-24-32-34-36-38-40-42-44-46 dell'Allegato RA.10 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-22-23-31-33-35-37 dell'Allegato RA.11 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato RA.12 del Rapporto Ambientale	Modifica sigla parcheggio da "P12" a "P11"
Pagg. 17-18-22-23-31-33-35-37-39-41 dell'Allegato RA.12 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-23-24-32-34-36-38-40 dell'Allegato RA.13 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-22-23-31-33-35-37 dell'Allegato RA.14 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-22-23-31-33-35-37 dell'Allegato RA.15 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 4 dell'Allegato RA.16 del Rapporto Ambientale	Eliminazione "miglio azzurro"
Pagg. 17-18-23-24-32-34-36-38-40-42-44-46 dell'Allegato RA.16 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-23-24-32-34-36-38-40-42-44-46 dell'Allegato RA.17 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 4 dell'Allegato RA.18 del Rapporto Ambientale	Modificata la superficie indicata
Pagg. 17-18-22-23-30-32-34-36 dell'Allegato RA.18 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 39 dell'Allegato RA.18 del Rapporto Ambientale	Modifica della tabella "tipologia di sorgenti sonore". Modifica del livello di emissione sonora per periodo diurno e notturno. Modifica del livello di immissione sonora per il periodo di riferimento notturno.
Allegato del RA.18.bis del Rapporto Ambientale	Aggiunto allegato in seguito all'adeguamento delle destinazioni d'uso richieste dal MiBACT nel pare motivato
Allegato del RA.18.ter del Rapporto Ambientale	Aggiunto allegato in seguito all'adeguamento delle destinazioni d'uso richieste dal MiBACT nel pare motivato



MODIFICHE ALLEGATI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	
Pagg. 17-18-22-23-31-33-35-37-39-41 dell'Allegato RA.19 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-22-23-30-32-34-36-38-40 dell'Allegato RA.19 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 4 dell'Allegato RA.20 del Rapporto Ambientale	Modificata la superficie indicata
Pagg. 17-18-22-23-30-32-34-36-38-40 dell'Allegato RA.20 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 43 dell'Allegato RA.20 del Rapporto Ambientale	Modifica della tabella "tipologia di sorgenti sonore". Modifica del livello di emissione sonora per periodo diurno e notturno.
Pagg. 17-18-23-24-32-34-36-38-40-42-44-46-48-50 dell'Allegato RA.21 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-23-24-31-33-35-37-39-41-43-45 dell'Allegato RA.22 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-18-22-23-31-33-35-37-39-41 dell'Allegato RA.23 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 4 dell'Allegato RA.24 del Rapporto Ambientale	Modificata la superficie indicata
Pagg. 17-18-22-23-31-33-35-37-39-41 dell'Allegato RA.24 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 44 dell'Allegato RA.24 del Rapporto Ambientale	Modifica della tabella "tipologia di sorgenti sonore". Modifica del livello di emissione sonora per periodo diurno e notturno
Pagg. 17-18-22-23-30-32-34-36 dell'Allegato RA.25 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato RA.26 del Rapporto Ambientale	Modificata area tematica/unità d'intervento ed eliminato il parcheggio che era stato denominato P.9
Pag. 4 dell'Allegato RA.26 del Rapporto Ambientale	Modificata la superficie indicata
Pagg. 17-18-23-24-32-34-36-38-40-42-44-46 dell'Allegato RA.26 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 49 dell'Allegato RA.26 del Rapporto Ambientale	Modifica della tabella "tipologia di sorgenti sonore". Modifica del livello di emissione sonora per periodo diurno e notturno



MODIFICHE ALLEGATI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	
Pag. 4 dell'Allegato RA.27 del Rapporto Ambientale	Modificata la superficie indicata, per una presenza di un mero errore materiale
Pagg. 17-18-23-24-32-34-36-38-40-42 dell'Allegato RA.27 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 4 dell'Allegato RA.30 del Rapporto Ambientale	Modificata la superficie indicata
Pagg. 17-20-21-22-28-30-32-34-36-38-40-42 dell'Allegato RA.30 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 12 Allegato RA.31 del Rapporto Ambientale	Modifica localizzazione per mero errore materiale precedente
Pagg. 17-20-21-22-28-30-32-34-36-38-40-42 dell'Allegato RA.31 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 17-20-21-22-28-30-32-34-36-38-40-42 dell'Allegato RA.32 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 4 dell'Allegato RA.33 del Rapporto Ambientale	Modificata la superficie indicata
Pagg. 17-20-21-22-28-30-32-34-36-38-40-42 dell'Allegato RA.33 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 4 dell'Allegato RA.34 del Rapporto Ambientale	Corretta la superficie indicata che riportava un mero errore materiale
Pagg. 17-20-21-22-28-30-32-34 dell'Allegato RA.34 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pagg. 3-4-5-6 dell'Allegato RA.35 del Rapporto Ambientale	Modificati gli ID CODICE come segue: "RA.9" sostituito con "R.5", "P.5" con "P.11", "P.8 -P.9" con "P.8", "TA.1, TA.2, TA.3" con "TA.1" aggiunti i seguenti ID CODICE: C.9 e IS.1 e relativi risultati previsionali
Pag. 4 dell'Allegato RA.35 del Rapporto Ambientale	Modificato il livello di emissione diurno e notturno per l'ID CODICE "TR.3", "TS.10", "P7" e "P8"
Pag. 5 dell'Allegato RA.35 del Rapporto Ambientale	Modificato il livello di immissione notturno per l'ID CODICE "TR.3"
Allegato RA.36 del Rapporto Ambientale	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 17 dell'Allegato RA.41 del Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica	Spostata nelle tematiche ambientali, come richiesto dal Comune di Napoli nella fase di consultazione la componente "popolazione e salute"
Pag. 22 dell'Allegato RA.41 del Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica	Aggiunto il SIC Cratere degli Astroni



MODIFICHE ALLEGATI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	
Allegato RA.42 del Rapporto Ambientale	Aggiunto allegato (scheda natura 2000) visto che è stata fatta la valutazione anche per il sito Cratere degli Astroni
Allegato RA.43 del Rapporto Ambientale	Predisposto Addendum bonifiche come richiesto nella fase di consultazione

MODIFICHE PRARU	
Pag. 27 del PRARU	Corretta la data della delibera n. 40 del 2005 e non 2015.
Pag. 32 del PRARU	Correzione art. 10 del D.lgs. 42/2004 ed DDR 1258 del 24.04.2012 come indicato dal parere MiBACT
Pag. 61 del PRARU	Modificato: mero errore materiale era 18 e non 8 minuti
Pag. 65 del PRARU	Aggiornato immagine con i dati del nuovo censimento ISTAT
Pag. 73 del PRARU	Per mero errore materiale è stato riportato "balneazione e campus" modificato in "ricreativo"
Pag. 82 del PRARU	Per mero errore materiale era stata riportata "Porta del Parco"
Pag. 86 del PRARU	Modifica della coniugazione del tempo del verbo
Pag. 107 del PRARU	Modifica della coniugazione del tempo del verbo
Pag. 109 del PRARU	Aggiornamento frase conclusiva del paragrafo 3.1.1.1 del documento alla data di aprile 2019
Pag. 110 del PRARU	Aggiornamento paragrafo 3.1.1.2 del documento alla data di aprile 2019
Pag.114-115 del PRARU (ex pag. 114)	Aggiornamento paragrafo 3.1.3 del documento alla data di aprile 2019
Pag. 116 del PRARU (ex pag. 115-116)	Aggiornamento paragrafo 3.1.4 del documento alla data di aprile 2019
Pag. 116-117 del PRARU (ex pag. 115-116)	Aggiornamento paragrafo 3.2, modificato formattazione aggiungendo sottoparagrafo 3.2.1, 3.2.2. e 3.2.3. Inoltre aggiornato punto 1 del documento alla data di aprile 2019
Pag. 118 del PRARU (ex pag. 116)	Sostituzione legenda tavola macrozone
Pag. 119 del PRARU (ex pag. 117)	Aggiornamento paragrafo 3.2 modificato formattazione aggiungendo sottoparagrafo 3.2.1, 3.2.2. e 3.2.3. Inoltre aggiornato punto 2 del documento alla data di aprile 2019
Pag. 119 del PRARU (ex pag. 118)	Aggiornamento paragrafo 3.2 modificato formattazione aggiungendo sottoparagrafo 3.2.1, 3.2.2. e 3.2.3. Inoltre aggiornato punto 3 del documento alla data di aprile 2019
Pag. 120 del PRARU (ex pag. 118)	Specifica localizzazione di Città della Scienza
Pag. 130 del PRARU (ex pag. 128)	Aggiornamento frase
Pag. 134 del PRARU (ex pag. 132)	Aggiornamento Cronoprogramma



MODIFICHE PRARU	
Pag. 135 del PRARU (ex pag. 133)	Specifica del dissequestro dell'ex turtle point
Pag. 141 del PRARU (ex pag.138)	Modificato titolo paragrafo
Pag. 141 del PRARU (ex pag.138)	Aggiornamento frase alla data di marzo 2019
Pag. 144 del PRARU (ex pag. 141)	Da 29 edifici si passa a 23 utilizzando una diversa metodologia di conteggio, basata sulle particelle catastali, anziché sugli identificativi "ID" contenuti nel nuovo allegato 2 del PUA (le particelle catastali, infatti, raggruppano più "ID")
Pag. 144 del PRARU (ex pag. 142)	Tenuto conto della necessità di effettuare ulteriori verifiche dei dati al fine di allinearli alla data del 19/7/2017 (riferito all'Accordo interistituzionale), è stato precisato che i dati attuali sono ancora provvisori
Pag. 144 del PRARU (ex pag. 142)	Il numero dei residenti passa da 279 a 257 e il numero delle famiglie passa da 113 a 103 in funzione della revisione dei dati
Pag. 144 del PRARU (ex pag. 142)	In conseguenza della citata revisione dei dati, sono stati allineati anche i dati di dettaglio riportati nell'elenco puntato
Pag. 144 del PRARU (ex pag. 142)	Grafici. In seguito alla revisione dei dati sono state modificate le percentuali contenute nei grafici ed è stata resa più comprensibile la descrizione del primo grafico
Pag. 147 del PRARU (ex pag. 144)	Specifica del dissequestro dell'ex turtle point
Pag. 149 del PRARU (ex pag. 147)	Modificato lo schema: eliminato parola "Miglio azzurro" (tra ricerca ed innovazione)
Pag. 162 del PRARU (ex pag. 160)	In merito ai valori di riferimento della stima è stata semplificata la frase
Pag. 164 del PRARU (ex pag. 162)	Semplificazione della frase
Pag. 178 del PRARU (ex pag. 176)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 182 del PRARU (ex pag. 180)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 184 del PRARU (ex pag. 182)	Semplificazione della frase
Pag. 187 del PRARU (ex pag. 185)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 187 del PRARU (ex pag. 185)	Semplificazione della frase



MODIFICHE PRARU	
Pag. 189 del PRARU (ex pag. 187)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 189 del PRARU (ex pag. 187)	Semplificazione anello viario interno al SIN
Pag. 191 del PRARU (ex pag. 189)	Aggiunta alla frase il termine PRARU, mancava per mero errore materiale di editing
Pag. 191 del PRARU (ex pag. 189)	Modifica delle tabelle, correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 194 del PRARU (ex pag. 192)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 195 del PRARU (ex pag. 193)	Sostituzione della percentuale 80% con 50%, mero errore materiale di editing
Pag. 201 del PRARU (ex pag. 199)	Aggiornamento cronoprogramma
Pag. 205 del PRARU (ex pag. 203)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 206 del PRARU (ex pag. 204)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 208 del PRARU (ex pag. 206)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 208 del PRARU (ex pag. 206)	Sostituita la tabella del dimensionamento, eliminato volume in 1f2 (-80.000 mc), a seguito di richiesta MiBACT
Pag. 209 del PRARU (ex pag. 207)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 210 del PRARU (ex pag. 208)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT
Pag. 210 del PRARU (ex pag. 208)	Sostituita la tabella del dimensionamento, spostamento del volume eliminato da 1f2 a area tematica 3g4 e da 4a1 in area tematica 3a, a seguito di richiesta MiBACT
Pag. 211 del PRARU (ex pag. 209)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT
Pag. 211 del PRARU (ex pag. 209)	Sostituita la tabella del dimensionamento, riduzione del volume da 4a1 spostato in area tematica 3a, a seguito di richiesta MiBACT



MODIFICHE PRARU	
Pag. 212 del PRARU (ex pag. 210)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT
Pag. 214 del PRARU (ex pag. 212)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 214 del PRARU (ex pag. 212)	Modificato 44 ettari con 40 ettari per riallineamento superfici fondiarie (in aree tematica 3), a seguito di richiesta MiBACT
Pag. 215 del PRARU (ex pag. 213)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 217 del PRARU (ex pag. 215)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 220 del PRARU (ex pag. 218)	Modificata la tabella del raffronto PUA/PRARU poiché è stato incrementato l'area verde (circa 3 ettari) e quindi correzione misurazione cartografica
Pag. 224 del PRARU (ex pag. 222)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 225 del PRARU (ex pag. 223)	Mero errore materiale di editing non era 50.000 mc ma 40.000 mc
Pag. 226 del PRARU (ex pag. 224)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 226 del PRARU (ex pag. 224)	Mero errore materiale di editing non era 120.000 mc ma 107.696 mc
Pag. 227 del PRARU (ex pag. 225)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 228 del PRARU (ex pag. 226)	Mero errore materiale di editing non è 33.000 mc ma 23.000 mc
Pag. 230 del PRARU (ex pag. 228)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 234 del PRARU (ex pag. 232)	Modificato, come anche nel NTA Articolo 12 comma2, integrato con quanto già indicato nell'accordo interistituzionale
Pag. 241 del PRARU (ex pag. 239)	Aggiornamento del dissequestro del turtle point



MODIFICHE PRARU	
	Aggiornamento alla manifestazione d'interesse del CUS
Pag. 243 del PRARU (ex pag. 241)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT
Pag. 247 del PRARU (ex pag. 245)	Specificato dettaglio localizzazione strutture alberghiere
Pag. 249 del PRARU (ex pag. 247)	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 249 del PRARU (ex pag. 247)	Correzione volumetria dell'aera tematica 4a1
Pag. 249 del PRARU (ex pag. 247)	Correzione volumetria dell'aera tematica 3a
Pag. 258 del PRARU (ex pag. 256)	Aggiornamento a seguito dello stanziamento dei 320 MI€
Pag. 259 del PRARU (ex pag. 257)	Aggiornamento tabella finanziamenti a seguito dello stanziamento dei 320 MI€
Pag. 264 del PRARU (ex pag. 262)	Aggiornamento Cronoprogramma

MODIFICHE ALLEGATI PRARU	
Allegato 1.1	Aggiunta campitura aree classificate catastalmente come "corsi d'acqua". Aggiunta mappa catastale Foglio 228 in corrispondenza della Discesa Coroglio. Aggiunte campiture altre proprietà. Aggiunta tabella 1 allegata al D.M. 8 agosto 2014 riportante le superfici dell'area a terra ed a mare del SIN. Rettifica campitura particelle Demaniali Foglio 228 sviluppo Z.
Allegato 1.2	Aggiunta campitura aree classificate catastalmente come "corsi d'acqua".
Allegato 1.3	Aggiunta campitura aree classificate catastalmente come "corsi d'acqua". Aggiunte campiture altre proprietà in adiacenza area tematica 4.
Allegato 1.4	Aggiunta campitura aree classificate catastalmente come "corsi d'acqua". Aggiunta mappa catastale Foglio 228 in corrispondenza della Discesa Coroglio. Rettifica campitura particelle Demaniali Foglio 228 sviluppo Z.
Allegato 1.5	Aggiunta campitura aree classificate catastalmente come "corsi d'acqua". Aggiunta mappa catastale Foglio 228 in corrispondenza della Discesa Coroglio.
Allegato 2.1	Aggiunta indicazione "Collina Santa Teresa"
Allegato 2.2	Sostituita base grafica a pag. 3



MODIFICHE ALLEGATI PRARU	
Allegato 3	Sostituito perimetro aree sequestrate. Aggiornata legenda con dati corretti Decreto di sequestro.
Allegato 4.1	Aggiornata legenda.
Allegato 4.2	Aggiornata legenda.
Allegato 4.3	Aggiornata legenda.
Allegato 4.4	Aggiornata legenda.
Allegato 4.5	Aggiornata legenda. Sostituito perimetro Officina meccanica.
Allegato 5.1	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 5.2	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 5.3	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 5.4	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale Aggiornata tabella riepilogativa delle volumetrie.
Allegato 5.5	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 5-8-9-10-14-16-17-18-19-20-22-24-25-26-27-28-29-30 dell'Allegato 5.6	Modificate figure: sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 15 dell'Allegato 6.0	Modificata figura 2: sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 46 dell'Allegato 6.0	Modificato lo schema: eliminato parola "Miglio azzurro" (tra ricerca ed innovazione)
Pag. 60 dell'Allegato 6.0	Modificata figura 27: sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 67 dell'Allegato 6.0	Modificata figura 29: sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 70 dell'Allegato 6.0	Modificata figura 31: sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 97 dell'Allegato 6.0	Modificata Tabella 16 a seguito correzioni richieste da MiBACT



MODIFICHE ALLEGATI PRARU	
Pag. 98 dell'Allegato 6.0	Modificata figura 33: sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 6.1	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 6.2	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 6.3	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 6.4	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 6.5	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 6.6	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 7	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 8	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale Spostamento cabina elettrica AT a seguito di interlocuzioni con autorità competenti
Allegato 9	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Allegato 10.1	Aggiunta campitura aree classificate catastalmente come "corsi d'acqua". Aggiunta mappa catastale Foglio 228 in corrispondenza della Discesa Coroglio. Aggiunte particelle ricadenti nel perimetro SIN del Foglio catastale n. 223 in corrispondenza del "Costone di Posillipo". Aggiunta campitura proprietà INVITALIA s.p.a. Aggiunta tabella 1 allegata al D.M. 8 agosto 2014 riportante le superfici dell'area a terra ed a mare del SIN. Rettifica campitura particelle Demaniali Foglio 228 sviluppo Z. Aggiornata legenda.



MODIFICHE ALLEGATI PRARU	
Allegato 10.2	Sostituita immagine quadro d'unione. Aggiunta campitura proprietà INVITALIA s.p.a. Sostituite immagini interventi 1, 2, 3, 4, 5a, 5b, 6, 7, 8, 9.
Allegato 11	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità
Allegato 12	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale

MODIFICHE ALL'ALLEGATO STRALCIO URBANISTICO	
Pag. 4 della Relazione del dimensionamento	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 4 della Relazione del dimensionamento	Modifica collocazione area 4 per mero errore materiale
Pag. 8 della Relazione del dimensionamento	A seguito della richiesta del MiBACT è stata modificata l'eventuale collocazione delle volumetrie non utilizzabili nelle archeologie industriali nelle aree tematiche 2 e 3 (non sono più indicate le specifiche unità d'intervento)
Pag. 9 della Relazione del dimensionamento	Sostituita tabella 2a, a seguito di richiesta MiBACT
Pag. 10 della Relazione del dimensionamento	Modifica tabella 3 e riallineamento superfici fondiari (in aree tematica 3), a seguito di richiesta MiBACT
Pag. 11 della Relazione del dimensionamento	Modifica numero parcheggi in ambito interno ed esterno.
Pag. 12 della Relazione del dimensionamento	Modifica tabella 4 poiché è stato incrementato l'area verde e quindi correzione misurazione cartografica
Pag. 14 della Relazione del dimensionamento	Eliminata l'unità d'intervento 1f2 su richiesta del MiBACT
Pag. 14 della Relazione del dimensionamento	Modifica parcheggi come richiesto in fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 14 della Relazione del dimensionamento	Tabella 6a eliminato volume in 1f2 (-80.000 mc)
Pag. 15 della Relazione del dimensionamento	Tabella 6c eliminato volume in 1f2 (-80.000 mc)
Pag. 16 della Relazione del dimensionamento	Modifica superficie fondiaria dell'area tematica 3, a seguito di richiesta del MiBACT
Pag. 16 della Relazione del dimensionamento	Modifica cubatura per produzione beni e servizi, a seguito di richiesta del MiBACT
Pag. 17 della Relazione del dimensionamento	Tabella 8a e 8b sono state modificate a seguito di richiesta del MiBACT
Pag. 17 della Relazione del dimensionamento	Area tematica 4 è stata modificata la cubatura per la produzione di beni e servizi, a seguito di richiesta del MiBACT



MODIFICHE ALL'ALLEGATO STRALCIO URBANISTICO	
Pag. 18 della Relazione del dimensionamento	Tabella 9a e 9b sono state modificate le cubature per la produzione di beni e servizi, a seguito di richiesta del MiBACT Nella tabella 9b è stata fatta una correzione cartografica per attrezzature da standard e parco urbano
Pag. 7 delle norme tecniche di attuazione (ex pag. 6)	Articolo 8 modificato perchè è stato incrementato l'area verde e quindi correzione misurazione cartografica
Pag. 9 delle norme tecniche di attuazione (ex pag. 8)	Modifica parcheggi sub ambito interno ed esterno e possibilità di realizzazione di parcheggio multipiano in prossimità di porta del parco
Pag. 10 delle norme tecniche di attuazione	Articolo 12 comma2 è stata integrato con quanto già indicato nell'accordo interstituzionale
Pag. 12 delle norme tecniche di attuazione	Articolo 13 eliminazione fondiaria relativa cubatura in 1f2, come richiesto da MiBACT
Pag. 13 delle norme tecniche di attuazione	Articolo 13 comma 3 eliminazione 1f2
Pag. 14 delle norme tecniche di attuazione	Al comma 7 è stata fatta una precisazione sugli strumenti di pianificazione del porto.
Pag. 15 delle norme tecniche di attuazione	Articolo 15 tabella 1 e 3 modifica volumetria richiesta da MiBACT
Pag. 16 delle norme tecniche di attuazione	Tabella 4 modifica fondiaria e volumetrica poiché è stato incrementato l'area verde e quindi correzione misurazione cartografica
Pag. 16 delle norme tecniche di attuazione	Articolo 16 riduzione volumetrica richiesta dal MiBACT
Pag. 16 delle norme tecniche di attuazione	Area tematica 4 è stata modificata la cubatura per la produzione di beni e servizi, a seguito di richiesta del MiBACT
Pag. 16 delle norme tecniche di attuazione	Articolo 17 per mero errore di editing c'era un comma in più
Pag. 20-21-22-23 delle norme tecniche di attuazione	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 23 delle norme tecniche di attuazione	Inserimento altezza massima edifici in area tematica 1e come richiesto da MiBACT
Pag. 24 delle norme tecniche di attuazione	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale ed eliminato 1f2 come richiesto da MiBACT
Pag. 24 delle norme tecniche di attuazione	Inserimento altezza massima edifici in area tematica 1f come richiesto da MiBACT
Pag. 25 delle norme tecniche di attuazione	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Pag. 26 delle norme tecniche di attuazione	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino



MODIFICHE ALL'ALLEGATO STRALCIO URBANISTICO	
	Distrettuale Meridionale e modifica della volumetria come richiesto da MiBACT
Pag. 27 delle norme tecniche di attuazione	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale e modifica della volumetria come richiesto da MiBACT
Pag. 27 delle norme tecniche di attuazione	Inserimento altezza massima edifici in area tematica 4 come richiesto da MiBACT
Pag. 28 delle norme tecniche di attuazione	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale e modifica della volumetria come richiesto da MiBACT
Tavola 1 – Perimetrazione PUA	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Tavola 2 – Perimetrazione PRARU	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Tavola 3 – Aree tematiche PRARU	Sostituita base grafica a seguito correzioni richieste da MiBACT e da fase interlocutoria con Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale
Tavola 4 – Individuazione delle attività compatibili	Aggiunta del perimetro SIN ed aggiornata legenda
Tavola 6 – Individuazione dei manufatti di archeologia industriale	Sostituzione planimetria ubicativa archeologie esistenti.
Tavola 7 – Planimetria catastale generale con individuazione delle aree oggetto di esproprio	Aggiunta campitura aree classificate catastalmente come “corsi d’acqua”. Aggiunta mappa catastale Foglio 228 in corrispondenza della Discesa Coroglio. Aggiunte particelle ricadenti nel perimetro SIN del Foglio catastale n. 223 in corrispondenza del “Costone di Posillipo”. Aggiunta campitura proprietà INVITALIA s.p.a. Aggiunta tabella 1 allegata al D.M. 8 agosto 2014 riportante le superfici dell’area a terra ed a mare del SIN. Rettifica campitura particelle Demaniali Foglio 228 sviluppo Z. Aggiornata legenda.
Tavola 8 – Dettaglio interventi di esproprio	Sostituita immagine quadro d’unione. Aggiunta campitura proprietà INVITALIA s.p.a. Sostituite immagini interventi 1, 2, 3, 4, 5a, 5b, 6, 7, 8, 9.